GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — MARTEDI' 16 NOVEMBRE — NUM. 273

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ......L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA ...... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

Abbonamento Postale

L'Ufficio di Direzione della *Gazzetta Ufficiale* è trasferito al 2° piano della casa N. 47 in via della Scrofa.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni di ufficio, si procedette all'estrazione a sorte degli Uffizi. Previe alcune parole in elogio della memoria del barone Bettino Ricasoli pronunziate dal senatore De Cesare, a sua proposta, combinata con quella del senatore Alfieri, il Senato determinò di vestire a gramaglia per venti giorni la bandiera ed il banco della Presidenza.

Nella tornata stessa venne pure annunziata una domanda del senatore Caracciolo Di Bella d'interpellare il Ministro dell'Interno sulle condizioni amministrative delle provincie meridionali di terraferma; e fu altresì data comunicazione della nomina del generale Milon a Ministro della Guerra.

Il Senato aggiornò quindi le sue sedute a nuovo avviso.

Camera dei Deputati

La Camera ieri riprese i suoi lavori. Il presidente dichiarò essersi resi vacanti, durante le ferie parlamentari, i Collegi: 2° di Livorno, di Chioggia, Carpi, Appiano, per promozione di grado nei loro uffici dei deputati Brin, Micheli, Gandolfi, Velini; e commemorò con parole di rimpianto i deputati Englen, Incontri, Arnulfi, Di Sant'Onofrio, Bettino Ricasoli, tolti alla patria e alla Camera nelle scorse vacanze. I deputati Mantellini, Nicotera, Cavalletto e il Presidente del Consiglio si associarono ai sentimenti espressi dal presidente; e propostosi dal deputato Nicotera che per la morte dell'illustre cittadino Bettino Ricasoli la Camera prendesse il lutto per venti giorni e agli onori funebri che sta per rendergli il Municipio di Firenze si facesse rappresentare dalla Presidenza e da una speciale Deputazione, si approvò all'unanimità.

La Camera deliberò pure di accogliere la preghiera rivoltale dal Municipio di Vicenza perchè voglia per Deputazione assistere alla inaugurazione di un monumento al Re Vittorio Emanuele II, eretto in quella città per pubblica sottoscrizione. Quindi prese atto della rinuncia all'ufficio di commissario del bilancio data dal deputato Martini; e determinò di non accettare le demissioni dei deputati Giuseppe Garibaldi, Menotti Garibaldi, Cittadella.

Furono in appresso annunziate parecchie interpellanze e interrogazioni indirizzate ai Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno, delle Finanze, della Guerra, della Pubblica Istruzione, della Marina, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici; alle quali il Presidente del Consiglio si riservò di dire nella tornata d'oggi se e quando il Ministero risponderà. E vennero presentati dal Presidente del Consiglio, dai Ministri dell'Interno, delle Finanze e dei Lavori Pubblici i seguenti disegni di legge e relazioni:

Concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma;

Provvedimenti pel comune di Napoli;

Rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dello Stato pel 1879;

Convalidazione di decreti di prelevamento di somme dal fondo per le *Spese impreviste* del 1880;

Riforma delle tasse marittime;

Provvedimenti per le quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati;

Istituzione della Cassa delle pensioni a carico dello Stato;

Abolizione del corso forzoso;

Relazioni: Intorno agli abbuonamenti ed appalti del dazio di consumo — Sul servizio postale, sulle ferrovie, sui telegrafi durante l'anno 1879.

Infine si procedette al rinnovamento degli Uffizi.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5699** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (Serie 2ª);

Visti i nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246-5247 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle Finanze, della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il maggior generale Colli di Felizzano marchese Carlo, comandante la 3ª brigata di fanteria, è nominato membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168, in sostituzione del maggior generale Borghesi comm. Filippo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
B. MILON.
F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5708** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 13 novembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Carpi n. 248;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Carpi numero 248 è convocato pel giorno 5 dicembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5709** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 13 novembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Appiano n. 137;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Appiano numero 137 è convocato pel giorno 5 dicembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **5710** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 12 novembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Castroreale n. 223;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Castroreale n. 223 è convocato pel giorno 5 dicembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	20307 Assegno provv.	Cappella dei SS. Protettori di Monterosi (Vincolata) . . . *Lire*	2 36	Firenze
»	670796	Rodella Giuseppe Vincenzo, Ferdinanda Maria e Vincenzo Carlo figli e figlia del fu Costantino, minori sotto la tutela del Professore Ugliengo Giuseppe, domiciliati a Torino . . . . . »	20 »	»
»	616888	Giusti Cavalier Carlo, fu Pasquale, domiciliato in Firenze (Annotata d'ipoteca . . . . »	5 »	»
»	666903	Faldella Pietro e Carlo sotto la legale Amministrazione del vivente loro padre Avvocato Gerolamo, domiciliati in Casale Monferrato, e dei figli maschi nascituri dal medesimo Gerolamo Faldella (Con avvertenza) . . . . »	1215 »	»
»	102492 Assegno provv.	Canonicato di S. Filippo Apostolo nel Capitolo Cattedrale di Orte (Roma) . . . . »	2 80	»
»	29675	Silva Michele fu Martino, domiciliato in Vercelli . . . . . »	900 »	»
»	116516	Vitalo Francesco Paolo di Giuseppe, domiciliato in San Salvatore di Fitalia (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	112689	Istituto di S. Vincenzo de' Paoli eretto in Virle (Piemonte) con amministrazione in Torino (Con avvertenza di affrancazione). . »	1320 »	»
»	564974	Istituto di S. Vincenzo de' Paoli eretto in Virle (Torino) con amministrazione in Torino . . . . »	2550 »	»
»	546228	Bono Camilla fu Marco Antonio, moglie di Giuseppe De Giovanna fu altro Giuseppe, domiciliata in Genova (Annotata d'ipoteca) »	600 »	»
»	567691	Bono Camilla fu Marco Antonio, moglie di Giuseppe De Giovanna, domiciliata in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	555 »	»
»	671142 Solo certificato di usufrutto	Guggino Rosina fu Alessandro, moglie di Giuseppe Termini, domiciliata in Caltavuturo (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giuseppa De Marte fu Pietro, nubile, domiciliata in Caltavuturo, sua vita naturale durante.	90 »	»
»	579308	Congregazione di Carità in Avigliana (Torino) . . . . »	65 »	»
»	60054	Coadiutoria di Trenno in Quarto Cagnino (Milano) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	105 »	»
»	49414	Rossi Carlo di Bartolommeo, domiciliato in Milano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	589550	Rossi Carlo di Bartolomeo, domiciliato in Cannobio (Novara) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	140 »	»
»	610208	Rossi Carlo di Giuseppe Bartolomeo, domiciliato in Cannobio (Novara) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	15 »	»
»	78633	Operai della Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S. Pietro Apostolo in Avenza (Vincolata) . . . . »	345 »	»
»	18363 Assegno provv.	Detti (Vincolata). . . . . »	4 37	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	93502 Solo certificato di usufrutto	Deputazione provinciale di Potenza. . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Fortunato Lucia fu Giuseppe, vedova di Ascanio Santo, domiciliata in Roccanova (Potenza), vita natural durante.	80 »	Firenze
»	571082	Natali Alessandro, fu Lorenzo, domiciliato in Rovigo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	9432 Solo certificato di proprietà	Conti Enrico del fu Valentino, domiciliato in Firenze . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Conti Valentino Enrico del vivente Enrico, vita sua natural durante.	325 »	»
»	12211	Canonicato Fulcone Aurelio nel Capitolo Cattedrale di Piacenza (Piacenza) . . . . »	200 »	»
»	674750	Careno Margherita fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . »	135 »	»
»	630921	Alfano Marianna, di Francesco, moglie di Riccardo Poirce, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	285 »	»
»	95339 Assegno provv.	Fabbricoria della Chiesa Parrocchiale di Gardola in Tignale (Brescia) . . . . »	1 81	»
»	26190	Canonicato di San Felice da Cantalice nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) . . . . »	165 »	»
»	543128	Canonicato di San Felice da Cantalice nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro). . . . . »	70 »	»
»	558759	Canonicato di San Felice da Cantalice nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	30681	Canonicato di San Filippo di Algiron nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) . . . . »	170 »	»
»	543131	Detto . . . . »	90 »	»
»	554959	Detto (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	19366 Solo certificato di proprietà	Isgrò Rosalia fu Costantino, moglie di Vanni Placido, domiciliata in Palermo, rappresentata dal suo marito . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Isgrò Desiata fu Costantino, sua vita natural durante.	5 »	»
»	578551	Baldanza Onofrio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	592803 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi-Pagano Francesco Paolo di Giuseppe, domiciliato in Palermo, minore sotto l'amministrazione del padre (Annotata d'ipoteca) » *NB.* L'usufrutto della soprascritta rendita spetta durante vita alla signora Carolina Perez fu Bartolomeo, moglie di Bonaventura Rossi, domiciliata in Palermo.	170 »	»
»	592804 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi-Pagano Rosalia di Giuseppe, domiciliata in Palermo, minore sotto l'amministrazione del padre (Annotata d'ipoteca) . . » *NB.* L'usufrutto della soprascritta rendita spetta durante vita alla signora Carolina Perez fu Bartolomeo, moglie di Bonaventura Rossi, domiciliata in Palermo.	15 »	»
»	592805 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi-Pagano Ernesto e Carlo, di Giuseppe, domiciliati in Palermo, minori sotto l'amministrazione del padre (Annotata d'ipoteca) » *NB.* L'usufrutto della soprascritta rendita spetta durante vita alla signora Carolina Perez fu Bartolomeo, moglie di Bonaventura Rossi, domiciliata in Palermo.	35 »	»
»	87061 Solo certificato di usufrutto	Deputazione Provinciale di Campobasso . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, vita natural durante, e congiuntamente fra loro, spetta a Tota Francesco e Maria Teresa fu Nicola, minori sotto la tutela dell'avo paterno Tota Francesco, domiciliati in Mantria Valforte.	50 »	»
»	565045 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi Francesco Paolo di Eugenio, domiciliato in Palermo . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Perez Carolina fu Bartolommeo, moglie di Rossi Bonaventura, sua vita naturale durante.	15 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	565046 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi Gabriele di Eugenio, domiciliato in Palermo . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Perez Carolina fu Bartolommeo, moglie di Rossi Bonaventura, sua vita naturale durante.	15 »	Firenze
»	56354	Croce Alessio fu Gian Battista, domiciliato in Genova . . . »	750 »	»
»	115579 / 298519 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Principato Citeriore » L'usufrutto di tale rendita spetta a Forlano Nicola fu Damiano, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto, ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in Postiglione.	60 »	Napoli
»	127951 / 310891	Farnatale Luigi fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	132700 / 315640	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	46965 / 229905 Solo certificato di proprietà	Cappa Marianna fu Ignazio, minore sotto l'amministrazione di Rosa Canonico sua madre e tutrice per la proprietà, e per l'usufrutto a Mazzarella Rosa fu Gaetano e Cappa Maria Amalia nel secolo Raffaele fu Giosuè, loro vita durante e col vincolo di accrescere fra loro, domiciliata in Napoli. . . . . »	135 »	»
»	131475 / 314415 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Basilicata . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Costantino Rosa fu Vincenzo, vedova di Giuseppe Padula, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Roccanova.	100 »	»
»	131476 / 314416 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Basilicata . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Costantino Cecilia fu Pasquale, vedova di Giovanni Burneo, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Roccanova.	100 »	»
»	72183 / 255123	Messina Pasquale fu Raffaelo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	90619 / 273559	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	114773 / 297713	Longo Giovanni ed Eugenio fu Vincenzo, minori sotto l'amministrazione della di loro madre Camilla della Valle, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	»
»	118802 / 301742	Curti Fabio fu Claudio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	155 »	»
»	103044 / 285984	Aragona Pignatelli Cortes Ettore fu Diego, domiciliato in Napoli »	20 »	»
»	146113 / 329053 Solo certificato di proprietà	Mascia Carolina di Angelo, vedova di Celeste Giuseppe, domiciliata in Napoli (Vincolata). . . . . » *NB.* L'usufrutto spetta a Celeste Domenico fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Napoli.	215 »	»
»	39873 / 222813	Desarnaud Clemente fu Benedetto Antonio, domiciliato in Napoli »	895 »	»
»	78448 / 261388	Detto . . . . »	175 »	»
»	96365 / 279305	Detto . . . . »	80 »	»
»	113561 / 296501	Detto . . . . »	90 »	»
»	128038 / 310978	Detto . . . . »	125 »	»
»	138464 / 321404	Detto . . . . »	120 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	155517/338457 Solo certificato di proprietà	Peirce Riccardo fu Giorgio, domiciliato in Napoli . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto di detta rendita si appartiene alla signora Stalder Maria fu Carlo, vedova di Giorgio Peirce, vita sua durante.	475 »	Napoli
»	25806/372316	Cappella di Maria Santissima Immacolata in Francofonte, rappresentata dagli amministratori del tempo (Inalienabile) . . . »	140 »	Palermo
»	8460/354970	Ciotti Rosalia fu Niccolò, vedova Tamajo, domiciliata in Palermo »	50 »	»
»	9277/355787	Ciotti Rosina fu Nicolò, domiciliata in Palermo . . . . . . » *NB.* La suddetta rendita N. $\frac{9277}{355787}$ venne intestata erroneamente a favore di Ciotti Rosina fu Nicolò, mentre invece doveva inscriversi a favore di Ciotti Rosalia fu Niccolò. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dello articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizioni, si procederà alla rettifica della intestazione.	125 »	»
»	28191/374701	Aragona Pignatelli Cortes Ettore fu Diego, domiciliato in Palermo »	785 »	»
»	3181/349691	Lauria Concetta fu Ignazio, domiciliata in Palermo (Vincolata) »	20 »	»
»	42070/388580	Detta (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	43550/390060	Rossi Eugenio di Bonaventura, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	677066	Prebenda Canonicale di Moncigliano nella Chiesa Cattedrale di Piacenza (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	70 »	Roma
»	37418/432718	Barrel Luigi Francesco fu Giacomo Giuseppe, domiciliato in Aosta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Torino
»	8779/404079	Croce Alessio Filippo fu Giovanni Battista, domiciliato in Pallanza »	50 »	»
»	8780/404080	Croce Alessio fu Giovanni Battista, domiciliato in Cardazzo (Voghera) . . . . »	50 »	»
»	8785/404085	Croce Alessio fu Giovanni Battista, domiciliato in Pallanza . . »	200 »	»
»	8786/404086	Croce Alessio fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova . . . »	200 »	»
»	8787/404087	Detto . . . . »	150 »	»
»	20197/415497	Dallaballa Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	53779/449079	Dalla Balla Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	74643/469943	Dalla Balla Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	81433/476733	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	84137/479437	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	89549/484849	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	69173 / 464473	Aventi diritto alla dote del Beneficio dei Santi Pietro, Paolo e Bartolomeo in Tortona a senso degli articoli 3, 4, 21 e 22 della legge 29 maggio 1855 . . . . *Lire*	25 »	Torino
»	50159 / 445459	Gontry Camillo Augusto fu Carlo, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	450 »	»
»	130642 / 525942	Sperone Notaio Emmanuele fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1345 »	»
»	97247 / 492547	Galotti Maria nata Salvigni, del vivente Cavalier Carlo, domiciliata in Imola (Annotata d'ipoteca) . . . . »	775 »	»
»	51852 / 447152	Ospedale di San Paolo di Nervi (Provincia di Genova) . : . . »	5 »	»
»	6453 / 85863 Assegno provv.	Parrocchia sotto il titolo di S. Rocco detto della Spazzona in Gamalero (Provincia di Alessandria) . . . . »	3 »	»
»	47240 / 442540	Comunità di Caravino . . . . »	15 »	»
»	44421 / 439721	Natta Giovanni fu Paolo Francesco, domiciliato in Sarola . . »	20 »	»
»	52331 / 447631	Corti Cavalier Giacomo fu Gaetano domiciliato in Sannazzaro (Lomellina). »	25 »	»
»	98539 / 493839	Argentieri Domenico fu Florideo, domiciliato in Gissi (Varlo) . »	15 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	30396	Università Israelitica di Casale Monferrato (Alessandria) (Vincolata) . . . . »	1101 »	Firenze
»	1358	Chiesa Parrocchiale di S. Donnino a Celle . . . . »	111 »	»
»	196 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 80	»
»	425 / 26155	Arciconfraternita di S. Maria dei sette dolori del Comune di Avellino, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . »	15 »	Napoli
»	522 / 26972	Detta . . . . »	3 »	Torino
Consolidato Romano 5 0/0	Iscr.ne N° 2452 / Cert.to N°	Chiesa di S. Croce di Campagnano . . . . *Scudi*	1 41	Roma
»	Iscr.ne N° 4616 / Cert.to N°	Benefizio di S. Maria di Valleverde nella Cattedrale di Macerata »	2 56	»
»	Iscr.ne N° 7620 / Cert.to N°	Collegio di S. Cassio delle Scuole Pie di Narni . . . . »	155 40	»
Prestito Pontificio 1860-64	200	Prebenda Canonicale in S. Faustino in Viterbo, sotto il titolo della Madonna del Soccorso . . . . *Lire*	14 40	»
»	495	Cappellania dell'Addolorata in Sarnano . . . . »	55 »	»
Consolidato 5 p. 0[0	61059	Cappellania Volpi in S. Maria Maddalena dei Padri Ministri degli infermi (Vincolata) . . . . »	180 »	Firenze
»	9635 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . »	1 89	»
»	2875 / 349385	Biondi Michele fu Antonio, domiciliato in Girgenti (Vincolata). »	40 »	Palermo
»	1899 / 72699 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	2 50	»

Roma, 19 giugno 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre* 1880.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Schoeller et C. di Vienna (Austria) fabbricatrice di metalli e di posate in acciaio stagnato a Berndorf	15 settembre 1880	Incisione circolare formata dalle parole: *Berndorf Zinnstahl* scritto all'ingiro e da un albero nel centro con un serpente rampicante sul tronco del medesimo. Detto marchio, già legalmente usato in Austria dalla Ditta richiedente sopra merci di metallo di sua fabbricazione, verrà dalla medesima adoperato sopra gli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale italiano, Torino, 8 novembre 1880.

Il Direttore del R. Museo Industriale italiano: G. AXERIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 1° novembre corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 4 stesso mese, n° 263, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la seconda annuale estrazione a sorte di una delle cinquanta serie delle obbligazioni da lire 500 create in dipendenza della legge 30 giugno 1876, n° 3201, riguardante la prima serie di lavori per la sistemazione del Tevere, ed emesse in virtù del Regio decreto 6 ottobre 1877, n° 4075 (Serie 2ª), è sortita la serie decimaquinta.

Le obbligazioni riferibili alla suddetta serie XV cessano di fruttare colla fine di dicembre 1880, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo sopra mandati di questa Direzione Generale a comiciare dal 1° gennaio 1881, mediante deposito dei titoli stessi, corredati delle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto segnate coi numeri 8 a 34 inclusive.

Tali mandati saranno pagabili presso la Cassa del Debito Pubblico in Roma o presso le Tesorerie provinciali del Regno.

Roma, il 15 novembre 1880.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
SCOTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo informazioni che il *Mémorial Diplomatique* riceve da Londra, la Porta ottomana crede fermamente di poter sistemare le questioni colla Grecia senza spargimento di sangue. La Porta è convinta che mediante reciproche concessioni il flagello d'una guerra possa essere evitato. " Essa, dice il *Mémorial*, è disposta a scambi di territorii, purchè le siano lasciate Janina e Larissa. Se in questi ultimi tempi ha dovuto prendere le misure necessarie per tutelare i suoi interessi e provvedere a tutte le eventualità, in particolar modo di fronte agli armamenti ellenici, essa non è meno decisa di stipulare un compromesso onorevole colla Grecia anche a prezzo di dolorosi sacrifizi. „

Lo stesso giornale annunzia che i negoziati per la sistemazione definitiva del debito esterno della Turchia hanno molte probabilità di successo. Saranno necessarie delle modificazioni alle proposte ottomane, ma si crede che la Porta vi si acconcerà.

I giornali di Costantinopoli annunziano che la Porta ha comunicato alle Ambasciate estere un nuovo progetto di regolamento relativamente all'importazione d'armi e di munizioni da guerra nell'impero ottomano.

Una Commissione mista, composta di delegati ottomani e di dragomanni di alcune Ambasciate, verrà istituita coll'incarico di esaminare il progetto del governo turco.

Il processo contro i capi della *Land League* è cominciato a Dublino, ma ha subìto tosto un aggiornamento, perchè gli accusati hanno domandato, e l'avvocato generale ha loro accordato, un termine per prendere cognizione dell'atto di accusa.

Nella situazione in cui si trova il governo per la necessità di proteggere le vite dei proprietari, il *Times* scorge motivi sufficienti per chiedere delle misure coercitive straordinarie. Dice il *Times* che a Mayo una persona in odio al pubblico non può attendere ai propri affari, a meno che essa non sia in grado di farsi tutelare dalla forza pubblica. " Quando, scrive il *Times*, si rende necessario di mandare truppe in gran numero per proteggere operai che lavorano in un tenimento, è fuori di dubbio che noi ci troviamo in una condizione anormale. „

Lo *Standard* assicura che, malgrado tutte le voci contrarie e malgrado il carattere ufficioso di esse, il gabinetto

inglese non è in alcuna guisa disposto a convocare il Parlamento per domandargli di sospendere l'*habeas corpus* in Irlanda.

In una delle ultime sedute della Delegazione ungherese a Pest, dopo votati i bilanci ed i crediti straordinari destinati alle truppe d'occupazione nella Bosnia ed Erzegovina, è venuta in discussione la politica estera.

A proposito del trattato di commercio colla Serbia, il signor Callay, rappresentante del ministero degli affari esteri, ha confermato la notizia che il ministero ha ricevuto una nota ufficiale del governo serbo, nella quale si risponde in modo soddisfacente alle domande contenute nella nota austriaca del 17 ottobre. Aggiunse il signor Callay, che i negoziati per la stipulazione di un trattato di commercio colla Serbia potranno quindi essere ripresi in brevissimo tempo. Questa dichiarazione fu accolta dall'Assemblea con manifesti segni di approvazione.

In risposta ad un'interpellanza del signor Falk, lo stesso rappresentante del governo ha dichiarato che i montenegrini hanno arrestato a Spuz e Podgorizza, non quaranta, ma soltanto dodici mussulmani sospetti di volersi ribellare contro le autorità montenegrine coll'appoggio della Lega albanese. Di questi dodici, sei furono condannati a morte. Ma il principe Nicola commutò la pena, promettendo un'amnistia generale quando Dulcigno sarà stata consegnata.

Il signor Callay aggiunse che un articolo speciale firmato dagli ambasciatori a Costantinopoli stabilirà che la libertà religiosa e le proprietà degli albanesi cattolici sono poste sotto la garanzia delle grandi potenze. L'Austria-Ungheria si adoprerà perchè questo articolo venga inserito nell'atto col quale le potenze sanzioneranno la consegna di Dulcigno.

Il 12 novembre, dopo aver constatato il pieno accordo delle due Delegazioni austriaca ed ungherese in tutte le questioni state sottoposte alle loro deliberazioni, il ministro degli esteri, barone de Haymerle, ha dichiarato chiusa la sessione.

Sabato è cominciata alla Camera francese la discussione generale sull'ordinamento giudiziario.

Primo a parlare fu il signor Ribot, il quale discorse di una quantità di oggetti più o meno direttamente connessi alla riforma giudiziaria. Egli attaccò su quasi tutti i punti il progetto del governo. Agli occhi del signor Ribot il principio dell'inamovibilità della magistratura è uno di quei principii superiori, contro i quali non sono consentite eccezioni nemmeno rispettosissime. Il signor Ribot non si dichiarò assolutamente contrario ad ogni riforma della magistratura; ma disse di volerla la più ristretta possibile.

Gli rispose il relatore, signor Waldek-Rousseau. Questi disse di volere anch'egli il rispetto della magistratura, e che la legge non saprebbe in alcun caso applicarsi a tutti i magistrati. La magistratura deve essere indipendente; ma non deve essere appunto essa, la magistratura, che compromette una tale indipendenza. Ora, per il signor Waldek-Rousseau, non è senza colpa della magistratura che conviene di darle una specie di nuova investitura, secondo che del resto è avvenuto ad ogni nuovo governo succedutosi in Francia dalla Restaurazione in poi. Per di più il signor Waldek-Rousseau dichiarò di non credere che la inamovibilità sia una garanzia sufficiente. Il seguito della discussione fu rinviato.

L'Assemblea di Bulgaria ha votato l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

L'indirizzo rammenta con dolore la morte dell'imperatrice di Russia " la più grande benefattrice " del popolo bulgaro, ed accenna alla simpatia che nutre per la Bulgaria lo czar liberatore, indi prosegue:

" Noi fummo lieti di apprendere da Vostra Altezza che le grandi potenze sono animate verso di noi dagli stessi sentimenti di benevolenza e di simpatia, ma la nostra gioia è stata ben più grande nell'udire le vostre parole sull'accoglienza entusiastica che vi è stata fatta dal sovrano della Serbia e dal suo popolo, e sulla visita che avete reso a Rustciuk a S. A. R. il principe di Rumenia. Siamo certi che quell'accoglienza e quella visita sono l'eco fedele del voto nazionale, e costituiscono in conseguenza la più solida garanzia per il mantenimento di relazioni amichevoli fra i tre popoli vicini, uniti dalla stessa religione, da vincoli storici e da interessi comuni.

" Il vostro popolo confidando nell'esercito nelle gravi circostanze che attraversiamo, considera come il massimo dei suoi doveri di esprimere la sua riconoscenza a Vostra Altezza, capo supremo dell'esercito, per il valore e lo zelo che ha mostrato nel combattere il brigantaggio che aveva posto radice nella parte orientale del principato. La nazione ringrazia nello stesso tempo Vostra Altezza per gli sforzi che essa fa allo scopo di perfezionare il nostro organamento militare.

" Esamineremo con attenzione speciale la grave questione delle strade ferrate, questione che ha intimi rapporti cogli interessi vitali del paese, e la cui soluzione potrebbe accelerare la rovina od il progresso del nostro paese non appena emancipato. "

Nelle prime sedute dell'Assemblea nazionale bulgara il governo depose dei progetti di legge sulla amministrazione ecclesiastica, sull'ordinamento del servizio sanitario, sul mantenimento degli invalidi, sulle disposizioni da adottare per compiere l'esercito bulgaro, per la soppressione dello stato d'assedio nelle provincie orientali del principato, dove infieriva altravolta il brigantaggio, e finalmente un nuovo progetto di legge sulla milizia nazionale, poichè quello che era uscito dalle deliberazioni dell'Assemblea nella sua ultima sessione non ha ricevuto la sanzione del principe.

Inoltre il ministro degli affari esteri ha presentato un Libro Bleu (*Morawa Kujiga*) che contiene la corrispondenza del ministero degli affari esteri e dei culti, cominciando dal 26 marzo fino al 15 ottobre 1880. La prima parte di tal Libro si trova già sott'occhio ai deputati, e si limita alla corrispondenza scambiata fra il ministero suddetto, l'esarca Giuseppe a Costantinopoli e gli archivisti bulgari a proposito dell'ordinamento della amministrazione ecclesiastica.

Il progetto di legge relativo a questa materia contiene le seguenti principali disposizioni In materia di religione il principato di Bulgaria è sottoposto alla giurisdizione del Santo Sinodo, che è suprema autorita ecclesiastica per tutta la Chiesa bulgara. È per mezzo del Santo Sinodo che il principato si trova unito alla Chiesa greca per tutto quanto si riferisce ai dogmi.

La legge concernente l'ordinamento sanitario riguarda i porti di Varna e di Baltchik, e si fonda sulla convenzione del 3 febbraio 1853, conchiusa fra gli Stati europei e la Turchia per prevenire l'invasione della peste, della febbre gialla e del colèra.

Ecco finalmente le disposizioni principali del progetto di legge relativo al completamento dell'esercito bulgaro. Tutta la popolazione maschia, senza distinzione di religioni, è obbligata al servizio militare per dieci anni, cioè quattro anni nella linea e sei anni nella riserva. La pensione per gli invalidi è fissata da 120 a 130 franchi l'anno.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 14. — Un telegramma dal Cairo alla Società Geografica Italiana annunçia che Matteucci e Massari riuscirono a varcare il confine del Waday, intenzionati di prendere per il ritorno la via di Tripoli di Barberia.

Londra, 15. — Gladstone si recherà fra breve a Knawley, presso lord Derby.

Londra, 15. — Lo *Standard* annunzia che il re di Grecia si propone di ispezionare le sue truppe sulla frontiera turca.

Leggesi nel *Daily News*:

« La Porta notificò alle potenze che, in seguito ai preparativi militari della Grecia, essa concentrerà un formidabile esercito sulla frontiera greca, e dichiarò che essa non cederà Gianina nè Larissa.

« I capi della Lega Albanese dichiararono nuovamente al comandante della nave austriaca *Sansego* che essi non cederanno Dulcigno ad altri che all'Austria. »

Parigi, 15. — Ieri ebbe luogo la prima seduta del Congresso operaio dell'Havre, e fu agitatissima. Manifestaronsi grandi dissapori tra i collettivisti e gli opportunisti. Avendo il presidente rifiutato la parola a Paolo Minke, scoppiò un tumulto indescrivibile. Il padrone del locale onde farlo sgomberare dovette spegnere il gas.

Prima di sciogliersi, gli assistenti udirono la lettura dell'indirizzo di un gruppo di operai socialisti inglesi, ai quali votarono ringraziamenti.

Madrid, 15. — I giornali dicono che alcuni religiosi francesi, sbarcati a Barcellona e ad Alicante, furono l'oggetto di dimostrazioni ostili.

A Barcellona essi furono costretti a rinchiudersi nella cattedrale, donde uscirono in carrozza per rimbarcarsi.

Le autorità intervennero per proteggerli.

Brindisi, 15. — La corazzata *Palestro* è partita per Napoli dopo di aver scagliato il battello della Peninsulare *Sumatra*, arenato ieri nel porto esterno.

New-York, 13. — Il piroscafo *Egadi* della Società Florio è partito per Marsiglia, Genova e Napoli.

Parigi, 15. — *Seduta del Senato*. — Buffet svolge la sua interpellanza sul cambiamento ministeriale. Egli biasima vivamente l'esecuzione dei decreti sulle Congregazioni.

Il ministro Ferry confuta le asserzioni di Buffet e smentisce formalmente che il cambiamento del gabinetto sia stato provocato dalla politica estera.

Freycinet spiega le cause del suo ritiro. Egli dice che non si tratta di sapere se i decreti siano legali, ma bensì se fosse opportuno di usare i mezzi di rigore. Egli crede che, se fosse rimasto al ministero, avrebbe ottenuto la sottomissione delle Congregazioni, e quindi avrebbe presentata una legge sulle associazioni, poichè è indispensabile di sciogliere il problema della legge sulle associazioni. Freycinet rende giustizia allo spirito di conciliazione di Ferry, ma soggiunge che prevedeva che l'uso di misure rigorose avrebbe avuto un effetto deplorevole. Egli crede che l'avvenire spetti alla Repubblica, ma a condizione che si pratichi una politica di pacificazione e di conciliazione.

Parlando infine della politica estera, Freycinet dice: « Noi vogliamo la pace, ma una pace dignitosa, senza jattanza, nè debolezza. »

Chesnelong domanda di parlare, ma la discussione è rinviata a domani.

Parigi, 15. — Una lettera di Carlo Wood al cardinale arcivescovo di Parigi esprime, in nome della libertà, così cara agli inglesi, sentimenti di sdegno contro la persecuzione degli Ordini religiosi in Francia.

Questa lettera è firmata da Wood, in nome del Consiglio dell'Unione della Chiesa inglese, che rappresenta 12 vescovi, 2500 membri del clero anglicano e 15,800 (?) laici.

Parigi, 15. — Il Tribunale di Tolosa condannò il giornale legittimista *Triboulet*, per calunnie contro il ministro dell'interno e il prefetto di Tolosa, a 12,000 franchi di danni e interessi verso il ministro e a 8000 franchi per danni e interessi verso il prefetto.

Buda-Pest, 15. — *Seduta della Camera*. — Tisza, rispondendo ad un'interpellanza di Pechy, relativa agli eccessi commessi da due ufficiali contro il redattore Bartha a Klausenburg, dichiara che una Commissione mista di militari e civili procede ad una inchiesta su questo affare. Egli soggiunge che gli autori degli eccessi furono diggià arrestati, che i colpevoli saranno puniti colla dovuta severità, secondo i risultati dell'inchiesta.

La risposta del ministro, più volte interrotta dall'estrema sinistra, è infine approvata.

La seduta fu assai agitata.

La Camera incominciò a discutere il bilancio.

NOTIZIE DIVERSE

Cuore di Re. — Alla *Perseveranza* scrivono il 13 da Monza:

Ieri avvenne un fatto doloroso che concorse a rivelare sempre più la benignità e generosità del cuore del Re.

Un contadino addetto al R. Parco, certo Luigi Cazzaniga, di anni 32, avente moglie e tre figli, usciva col suo carro dal cancello interno dei giardini Reali per ritornarsene a casa dopo aver compiuti i quotidiani lavori. Egli conduceva a mano il cavallo. Questo, giunto al viale principale del Parco, imbizzarrì, non si sa bene per quale cagione, e si avviò al galoppo verso la stradella che conduce alla porta di Vedano. Il Cazzaniga tenne nondimeno la briglia, e fece sforzi erculei per arrestare quel furibondo animale; ma ad un tratto le gambe gli si impigliarono nelle redini, onde fu travolto a terra. Il cavallo lo calpestò e le ruote del carro passarono attraverso il suo petto.

Il maresciallo delle guardie di pubblica sicurezza, che si trovava casualmente al cancello del Parco, vide da lungi il caso miserando, e accorse subito con un suo dipendente, la guardia Angelini. Essi riuscirono a fermare il cavallo, che in quel frattempo avea rovesciato il carro, e cercarono di liberare l'infelice Cazzaniga. In quel momento giunse a cavallo anche S. M. che si aggirava soletta per il Parco. Vedere il disastro, scendere di sella, porsi a sollevare il carro e togliere di là il caduto, fu tutto un punto. Il Re, mentre sosteneva il Cazzaniga nelle sue braccia, mandò il maresciallo a cercare un materasso nell'attigua casa del portinaio, e quindi collocò egli stesso il misero sul risollevato carro, ordinando che fosse condotto immediamente all'ospedale di Monza.

Nè di ciò pago, spedì qui una staffetta per disporre che i medici dell'Ospedale si trovassero pronti ad accogliere il ferito e a prodigargli ogni assistenza. Tutte queste cure però riuscirono sventuratamente inutili. Il Cazzaniga, che dava appena segni di vita quando fu adagiato sul carretto, spirò cammin facendo, e all'Ospedale non giunse che un cadavere. Saputo il suo tristissimo fine il Re mandò un suo incaricato a confortare la vedova e la famiglia, assicurandole che d'ora innanzi avrebbe provveduto egli stesso ad ogni loro bisogno. Questi fatti non hanno uopo di commenti: essi parlano da soli e con quale eloquenza!

Beneficenza. — La *Nazione* annunzia che l'Istituto dei ciechi di Firenze ha ricevuto dagli eredi del fu cav. Gaspero Barbèra lire 940, importo, al netto della tassa di successione, di un Legato di lire 1000 che il benemerito editore, essendo in vita socio attivo di quello Stabilimento, aveva disposto a favore di quello.

Onore al merito. — Ieri sera, scrive la *République Française* dell'8, la Società geografica di Marsiglia consegnò la gran medaglia di onore agli esploratori, signori Sweifel e Moustier, rappresentanti del signor Verminck, negoziante armatore marsigliese, che scopersero di recente le sorgenti del Niger.

Nozze di diamante. — Il *Messager des Alpes* del 6 novembre annunzia che giorni sono il signor F. Cherix-Dœppen, ex-reggente ed ex-segretario comunale, celebrò in quel comune le sue nozze di diamante.

Il signor Cherix nacque nel 1796, sua moglie nel 1799, ed il loro matrimonio fu celebrato nel 1820.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 46 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Società Generale di credito mobiliare italiano — L'abolizione del corso forzoso — Il corso forzoso e la Banca Nazionale — I provvedimenti governativi a favore del mercato finanziario — La circolazione cartacea al 1° ottobre — Proventi delle imposte nel mese di ottobre — Situazione del Consorzio Nazionale — Movimento dei metalli preziosi in Francia — L'emissione pel canale di Panama.

Parte ferroviaria. — Compenso per le spedizioni ritirate dai mittenti — Opere ferroviarie autorizzate al 6 novembre — La succursale della linea dei Giovi — Il progetto Biglia per l'esercizio privato — L'avvisatore elettro-magnetico dei treni sistema Cerradini — Statistica delle SS. FF. dell'A. I. — Prodotti delle ferrovie — Prodotti settimanali delle Meridionali-Calabro-Sicule-Romane.

Parte industriale. — Un nuovo baco da seta — Esperienze telefoniche — La luce elettrica nella galleria del Gottardo — Elenco degli attestati di privativa industriale rilasciati fino al 30 settembre.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Seduta 10 novembre della Camera di commercio di Roma — Transito e incassi del canale di Suez.

Nostre corrispondenze — Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni. — Reggio Calabria 1870 — Genova 1869 — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 9,8	3[4 coperto	Massima 13°,5. Minima 9°,6. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Venezia	+ 8,1	tutto coperto	Massima 12°,9. Minima 7°,3.
Torino	+ 4,2	1[2 coperto	Massima 12°,2. Minima 4°,2. Nella notte nebbia umida.
Modena	+ 6,9	1[2 coperto	Massima 13°,4. Minima 5°,0. Ieri vento debolissimo da SW.
Genova	+ 15,0	3[4 coperto	Massima 16°,7. Minima 14°,6.
Pesaro	+ 12,6	sereno	Massima 12°,6. Minima 6°,7.
Porto Maurizio	+ 14,0	1[2 coperto	Massima 17°,4. Minima 13°,2.
Firenze	+ 12,0	3[4 coperto	Massima 15°,5. Minima 8°,0.
Urbino	+ 11,4	1[4 coperto	Massima 13°,5. Minima 10°,0.
Livorno	+ 13,4	1[2 coperto	Massima 17°,7. Minima 11°,2. Nebbia umida nella notte.
Città di Castello	+ 4,1	1[2 coperto	Massima 16°,0. Minima 1°,1.
Camerino	+ 12,4	1[2 coperto	Massima 16°,8. Minima 9°,8.
Aquila	+ 6,4	sereno	Massima 13°,7. Minima 6°,0. Nebbia umida vicino alla stazione.
Roma	+ 13,1	4[10 coperto	Massima 17°,7. Minima 9°,7. Ieri cielo sereno velato. Stamane calma ed in parte nuvoloso.
Foggia	+ 13,3	sereno	Massima 16°,9. Minima 9°,3. Ieri sera alone lunare.
Napoli (Capodimonte)	+ 13,7	sereno	Massima 17°,8 Minima 12°,4.
Potenza	+ 11,3	sereno	Massima 7°,5. Minima 7°,0.
Lecce	+ 14,7	sereno	Massima 16°,9. Minima 10°,1. Brina nella notte.
Cosenza	+ 12,8	1[2 coperto	Massima 16°,8. Minima 10°,3.
Cagliari	+ 16,0	sereno	Massima 20°,0. Minima 13°,0.
Catanzaro	+ 14,7	1[4 coperto	Massima 17°,5. Minima 11°,5. Nella notte caligine a S e W.
Messina	+ 17,7	3[4 coperto	Pioggia leggera fra le 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 13,4	sereno	Massima 20°,0. Minima 11°,5. Vento forte da WNW ieri dopo mezzodì.
Caltanissetta	+ 11,5	sereno	Massima 16°,0. Minima 8°,9.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 novembre 1880.

Continua la forte depressione al N d'Europa: Haparanda 725 millimetri. Isobare crescenti da N a S. Stocolma 730 mm; Svinemunde 740 mm.; Cracovia 750 mm.; Milano 760 mm.; Palermo 765 mm. Altra depressione si manifesta in Irlanda (748). Alte pressioni in Spagna che ripiegano le isobare al N sulla Provenza e Piemonte. Pioggerelle ieri al N e S con predominio del sereno altrove. Stamane cielo nuvoloso nell'Italia superiore; quasi sereno nell'Italia inferiore; alte correnti del 3° e 4° quadrante. Venti generalmente deboli; moderati solo dal SW.

Mare agitato a Civitavecchia.

Tempo cattivo, probabili venti del 4° quadrante al N, del del 3° al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	762,9	761,7	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	13,1	17,8	17,8	14,1
Umidità relativa....	85	65	65	79
Umidità assoluta...	9,50	9,87	9,87	9,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 0	SW. 0	SW. 6	SE. 0
Stato del cielo........	7/10 coperto	coperto	2/5 coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,5 C. = 14,8 R. | Minimo = 9,7 C. = 7,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 80	88 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	92 85	92 75	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	1165 „	1160 „	1165 „	1160 „	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	604 „	602 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	570 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	477 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	300 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1010 „
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	775 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	104 07 1/2	103 82 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 38	26 33	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 28	21 26	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 90 90 fine.

Parigi *chèques* 105 10, 105 05.

Prestito romano, Blount 92 80.

Banca Generale 606, 605, 604, 603, 602 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO DI REINCANTO.

Si notifica che sul prezzo cui venne provvisoriamente aggiudicato nell'incanto del giorno 5 novembre corrente l'appalto della provvista e distribuzione del FORAGGIO occorrente ai quadrupedi del R. Esercito di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno 1881, cioè lire 8 ogni quintale di fieno e lire 29 ogni quintale di avena, è stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo, portando i prezzi di lire 7 60 ogni quintale di fieno e di lire 27 55 ogni quintale di avena, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della medesima sarebbe di lire 1 282.

E perciò, a termine dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il giorno 18 novembre andante, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della suddetta Direzione, posta in via Cardines, n. 236, nel locale denominato Lampedusa, innanzi al signor direttore, al nuovo incanto a partiti segreti.

Le forniture avranno principio addì 1° gennaio 1881 e termineranno con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Il servizio sarà regolato dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e chiuse in buste suggellate, sulle quali devonsi ripetere la firma degli offerenti, e compilate come appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere per il lotto di Messina il fieno a lire... e l'avena a lire.. per ogni quintale; ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire... "

Il deliberamento sarà definitivo qualunque sia il numero degli offerenti, e qualunque sia il ribasso fatto, e seguirà a favore di colui il quale, col diminuire i suindicati prezzi di lire 7 60 per quintale il fieno e lire 27 55 per quintale l'avena, avrà maggiormente ridotto il costo sopracitato della razione.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti presentati da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso.

Il grano turco a . . .	L. 20 „ al qu.	La segale in grano a .	L. 20 „ al qu.
La paglia mangiativa a	„ 4 „ id.	La farina di segale a . .	„ 22 20 id.
Le carrube a	„ 15 „ id.	L'orzo in grano a. . . .	„ 21 „ id.
La crusca a	„ 13 „ id.	La farina d'orzo a . . .	„ 23 50 id.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di L. 5000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina, e quelli che intendono presentarle ad altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Tutte le spese relative al presente incanto e precedenti nonchè quelle di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre simili, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Messina, 13 novembre 1880.

6367 *Il Tenente Commissario*: BOZZOLI.

CITTA' DI BRA

Appalto per l'affittamento dell'esercizio del dazio consumo governativo e comunale, e del pubblico peso grosso e annessi diritti di piazza pel quinquennio 1881-1885.

Si rende noto che con atto d'oggi venne aggiudicato provvisoriamente lo appalto quinquennale anzidetto sul prezzo di annue lire centocinquantamila cinquecentododici, e che i fatali, ossia il termine utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di aumento non minore del ventesimo, vengono a scadere col mezzodì del lunedì 22 del corrente mese.

Bra, li 12 novembre 1880.

6333 *Il Sindaco*: Not. R. TRAVERSA.

MUNICIPIO DI MONTEFIASCONE

Appalto dei lavori per la costruzione delle nuove Carceri mandamentali

Avviso di vigesima.

Con atto d'asta del giorno d'oggi l'appalto dei lavori per la costruzione di questo carcere mandamentale venne deliberato col ribasso del 20 per cento sulla stima annessa al progetto portante la somma di lire 28,483 76, ossia per lire 22,787 01.

I termini fatali per dare il ribasso del ventesimo sul prezzo suddetto scadono col mezzodì del 25 corrente.

Gli offerenti, in quanto al deposito per le spese e di cauzione, dovranno uniformarsi alle prescrizioni espresse nel primitivo avviso d'asta del 15 ottobre prossimo decorso, e dovranno dichiarare di sottostare al capitolato analogo.

Dal Municipio, li 10 novembre 1880.

6353 *Il Sindaco*: D. SCIUGA.

PROVINCIA DI ROMA — CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto della nettezza ed anaffiatura delle vie pubbliche nel triennio 1881-1883.

Nell'incanto d'oggi si è provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddetto per la complessiva somma di lire ventunmila duecentocinquanta (L. 21,250).

A tutto il mezzogiorno di domenica 21 corrente vi è termine utile a presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Per le condizioni, in quanto sono applicabili, si richiama l'avviso d'asta 8 corrente.

Dalla Segreteria municipale, li 15 novembre 1880.

6359 S. CECCARELLI *Segretario comunale.*

PRESTITO DELLA CITTÀ DI MONCALVO

La sedicesima estrazione di questa città ebbe a seguire nel giorno 10 andante novembre, ed i numeri estratti sono i seguenti:

1° estratto numero trecentoquarantotto (N. 348).
2° estratto numero centosettanta (N. 170).
3° estratto numero ottocentododici (N. 812).

Questi titoli saranno pagati alla pari il 1° gennaio 1881:
a **Milano**, dai signori Candiani e Comp., in via San Vittore;
in **Alessandria**, dalla Banca Popolare;
in **Torino**, dalla Banca del Popolo;
in **Casale**, dalle Banche Unite.

Moncalvo, il 13 novembre 1880.

6343 *Il Sindaco*: TESTAFOCHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 30 ottobre 1880, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno stesso, n. 260, l'appalto per la fornitura della ceralacca fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 18 25 per 100 sui prezzi originali della tariffa.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 2 dicembre prossimo venturo.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto nel termine suindicato alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata dimanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 4 dell'avviso d'asta precitato 30 ottobre 1880.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 16 novembre 1880.

6375 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA II

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri, in conformità dell'avviso d'asta del dì 27 ottobre ultimo, l'appalto per la sistemazione del tratto della strada consortile obbligatoria Roccella-Borgia-Maida, compreso dall'innesto della provinciale in contrada Roccella all'incontro della strada Borgia-Maida, venne deliberato per la somma di lire 81,812 94, dietro l'ottenuto ribasso di lire 12,224 92, su quella indicata nell'avviso medesimo.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della somma di deliberamento, le quali non potranno essere minori del ventesimo, scade alle ore 12 merid. di sabato 27 di novembre.

Catanzaro, 13 novembre 1880.

6330 *Il Segretario capo*: G. SINOPOLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 15 dicembre 1880, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso dei seguenti fondi, espropriati in danno della signora Sara Nemsais vedova Picard, nata Silva, anche quale madre e tutrice di Carlo Aronne, Luigi Daniele, Giovanna Ester, Eugenia Rachele, figli minori ed eredi del fu Firmino Picard, domiciliata in Roma, ad istanza del signor principe D. Alessandro Torlonia del fu duca D. Giovanni, domiciliato in Roma nel suo palazzo in piazza di Venezia, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore avv. Giulio Pagnoncelli, dal quale viene rappresentato.

Primo lotto già quinto.

Le antiche proprietà: due di Bettini, e poi Partini, ed una di Puccinelli poi Iannelli e poi Partini, distinte, il terreno coi numeri 500, 504, 498, 638, e le fabbriche dai numeri 501, 502, 505, 504 1\|2, 499, della totale superficie di metri quadrati 81,650, stimate lire 164,702 75, gravate dell'imposta erariale di lire 557 58.

Secondo lotto già sesto.

Le due antiche proprietà Valenti e marchese Savorelli, terreno dei numeri di mappa 493 e 496 e le fabbriche segnate dai numeri 492, 494, 497, stimate lire 144,303 29, gravate dell'imposta come sopra di lire 480 30.

La vendita sarà eseguita in due distinti e separati lotti, e l'incanto si aprirà, il primo lotto su lire 148,232 48, ed il secondo lotto su lire 129,872 97.

Roma, 13 novembre 1880.

6236 Il proc. GIULIO PAGNONCELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa dell'illustrissimo signor cav. Giacomo Galleano-Rosciano, direttore, rappresentato dall'avv. Carlo Mari,

Io Enrico Mastrelli, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato ai signori Ciriaco Cecchini e Cesare Sciattoli, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, l'atto di protesto elevato dal notaio di Roma cav. Egidio Serafini, il 2 novembre corrente, pel mancato pagamento della cambiale di lire 5000, creata in Roma il 24 luglio 1880; ed in pari tempo ho citato i medesimi a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Roma nell'udienza del 14 prossimo dicembre per sentirsi condannare solidalmente all'altro citato Giovanni Battista Ghezzi al pagamento di L. 5000, importare dell'effetto di cui sopra, delle spese del protesto, e degli interessi commerciali dal giorno del protesto; con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione, colla condanna solidale delli citati a tutte le spese del giudizio.

Roma, 16 novembre 1880.

6366 ENRICO MASTRELLI usciere.

AVVISO DI SUBASTA.

Nel giorno 20 futuro dicembre, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla subasta di taluni fondi rustici ed urbani, posti nella terra e territorio di Campagnano di Roma, oppignorati ad istanza di Caterina Orlandi, vedova Pacca, in danno dei coeredi del fu Francesco Gori, di Campagnano, oggi Aurelia Gori vedova Tiraterra, e Francesco Carbonetti, marito della defunta Vincenza Gori, anche come coeredi della fu Fortunata Gori: quali fondi sono descritti ed apprezzati dal competente perito deputato dall'eccellentissimo Tribunale, come dalla relazione ed altri atti esistenti nella cancelleria del prelodato Tribunale.

Roma, 14 novembre 1880.

6349 FRANCESCO LIZZANI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 23,453,761 27
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 15,791,134 89		
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 453,079 22		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 77,974 61	»	18 380.054 72
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,057,866 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 6,790,100 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,179,521 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	5,993,416 69
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 130,587 01	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 303,563 65	
Crediti				» 14,869,257 51
Sofferenze				» 3,781,062 32
Depositi				» 18,094,223 21
Partite varie				» 6,032,569 93
			TOTALE	L. 91,394,441 »
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 999,124 33
			TOTALE GENERALE	L. 92,393,565 33

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 »
Massa di rispetto	» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 27,283,714 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,590,893 14
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,094,228 21
Partite varie	» 6,080,431 96
TOTALE	L. 90,944,809 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,448,755 51
TOTALE GENERALE	L. 92,393,565 33

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,026,550 »
Argento	» 4,082,271 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1876)	» 2.471 97
Biglietti consorziali	» 8,708,867 50
RISERVA	L. 21,820,161 27
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,633,600 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 23,453 761 27

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	137,587	L. 6 879,350 »
da L. 100	74,992	» 7,499,200 »
da L. 200	24,289	» 4,857,800 »
da L. 500	9,316	» 4,658,000 »
da L. 1000	3,177	» 3,177,000 »
	SOMMA	L. 27,071,350 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	96,078	L. 96,078 »
da L. 2	15,558	» 31,116 »
da L. 5	5,006	» 25,030 »
da L. 10	2,584	» 25,840 »
da L. 20	1,715	» 34,300 »
	TOTALE	L. 27,283,714 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 27,283,714 » è di uno a 2 274

Il rapporto fra la riserva » 21,820,161 27 (la circolazione L. 27,283,714 » e gli altri debiti a vista » 32,590,893 14) » 59,874,607 14 è di uno a 2 744

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 10 novembre 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

6277

BANCA TOSCANA DI CREDITO

6268

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1880.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,362,606 58
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,055,893 26	5,055,893 26	5,055,893 26
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 6,076,259 98
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 478,139 70	478,139 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 7,415,874 62
Sofferenze				„ 45,326 99
Depositi				„ 18,011,137 „
Partite varie				„ 286,503 45
			TOTALE	L. 37,731,741 58
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 233,257 78
			TOTALE GENERALE	L. 37,964,999 36

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 285,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 12,701,490 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 203,347 35
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 172,716 48
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 18,011,137 „
Partite varie	„ 1,072,422 72
TOTALE	L. 37,446,113 55
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 518,885 81
TOTALE GENERALE	L. 37,964,999 36

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 16 58
Biglietti consorziali	„ 160,640 „
RISERVA	L. 5,160,656 58
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 201,950 „
CASSA	L. 5,362,606 58

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

VALORE	NUMERO	
da L. 50	39,397	L. 1,969,850 „
da „ 100	32,061	„ 3,206,100 „
da „ 200	7,401	„ 1,480,200 „
da „ 500	11,851	„ 5,925,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
	SOMMA	L. 12,583,650 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 20	5,892	L. 117,840 „
	TOTALE	L. 12,701,490 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 12,701,490 00 è di uno a 2 54

Il rapporto fra la riserva L. 5,160,656 58 (la circolazione L. 12,701,490 00 e gli altri debiti a vista L. 203,347 35) L. 12,904,837 35 è di uno a 2 50

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 560 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 6 00

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

(2ª pubblicazione).

Nella udienza del 16 dicembre 1880, ore 11 antimeridiane, innanzi il detto Tribunale, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Gioachino Fabrizi e Liberato Ancillao di Sutri, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi in forma della sentenza resa dal detto Tribunale li 8 luglio 1878, e notificata il 2 agosto 1878. — Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del mentovato Tribunale.

Fondi, che si vendono a carico del detto Fabrizi.

1° lotto. — Terreno seminativo, boschivo, cannetato e vignato, nel territorio di Sutri, nelle contrade Strada di Ronciglione, Casalaccio, Terra di Petto e Condotti, di ettari due, ari 65 e centiari 90, segnato in catasto sez. 1ª, numeri 1474, 1473, 2833, 2834, 1481, 1482, 1483, 1508, 1509, 1510, 1549, 1550, 1551, 1553, confinanti De Angelis, Capponetti, Cevo, fosso d'intersecazione, Guadagnini, Persiani e strada Condotti, sul prezzo ribassato di L. 1831 05.

2° lotto — Terreno vignato in detto territorio, in contrada I Condotti, di ari 47 e centiari 60, segnato in catasto sez. 1ª, numeri 1575, 1576, 1713, confinanti De Angelis in Ancillao, Fabrizi, Gentili e strada, sul prezzo ribassato in lire 463 93

3° lotto — Stalla e fienile in Sutri, contrada Porta Vecchia, segnati in catasto sez. 1ª, n. 325, confinanti il Seminario, oggi Demanio, Mezzadonna e strada, sul prezzo ribassato in L. 886 78.

4° lotto — Casa in Sutri, contrada Piazza dell'Olmo, segnata in catasto sez. 1ª, n. 353, confinanti Mezzadonna vedova Falcinelli, Palombi e strada, sul prezzo ribassato in L. 854 45.

Fondi che si vendono a carico del detto Ancillao.

5° lotto — Terreno seminativo in detto territorio, contrada Retali, segnato in catasto sez. 1ª, n. 2345, confinanti Donatici, Ancillao fratelli e Cecconi, di ari 5 e centiari 80, ora tutto cannetato, sul prezzo ribassato in lire 98 42.

6° lotto — Terreno pascolivo e vignato in detto territorio, contrada Pian Porciano, segnato in catasto sez. 1ª, numeri 2387, 2930, confinanti Cavalieri, dotali di Massa Vittoria, Ancillao e la strada da due lati, di ari 45 e centiari 60, sul prezzo ribassato in lire 83 11.

7° lotto — Stalla e fienile in Sutri, contrada Sacello, segnati in catasto sez. 1ª, n. 185, confinante la strada da tutti i lati, sul prezzo ribassato in lire 758 60.

6335 CARLO BORGASSI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Napoli.

Ad istanza del signor John Hargreaves, negoziante, domiciliato in Napoli, presso l'avvocato signor Gaetano Maria Bellotti, al vico Conte di Mola, numero 111,

Io Enrico Mastrelli, usciere del Regio Tribunale di commercio di Roma, ho citato per la seconda volta il signor Carlo Nava, già domiciliato in Roma, via Cacciabove, n. 55, piano 2°, ed ora di domicilio ignoto, a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Napoli il 13 prossimo dicembre, per sentir far diritto alle domande contenute nell'atto 30 settembre p. p., e sentirsi condannare, solidalmente al signor Emilio Morosoli, al pagamento di lire ital. 1680, pari a lire sterline 60, valuta lettera di cambio di cui nel primitivo atto di citazione, agli interessi commerciali su detta somma dal dì del protesto ed alle spese del giudizio. Con sentenza munita di clausola provvisionale, non ostante appello, e senza cauzione.

Roma, 16 novembre 1880.

6365 ENRICO MASTRELLI usciere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

6336

Si notifica che nel giorno primo dicembre 1880, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista pel servizio del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
1	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	Metri	48000	L. 1 30	L. 62,400	12	Metri 4000	L. 5200	L. 520	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 90 giorni, e dell'altra metà nei 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, di Firenze, Roma o Napoli, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ma delle stesse non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 13 novembre 1880. *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

DIZIONARIO

COMPILATO E PUBBLICATO COLL'APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

QUINTA EDIZIONE

AVVERTENZA.

La necessità di procedere alla *quinta* ristampa di questo *Dizionario* è prova evidente del favore con cui è stato accolto e che ha saputo mantenersi costantemente, non è quindi il caso di spender nuove parole per raccomandarlo al pubblico. Si è posta ogni cura affinchè la presente edizione riuscisse il più possibilmente corretta e precisa, non ostante che le difficoltà crescessero pei giornalieri cambiamenti nella circoscrizione territoriale dei comuni. Valga a dimostrare quest'asserzione la notarella delle variazioni accadute nel breve periodo della stampa del volume, riportata in fine di esso.

Si è mantenuto lo stesso sistema delle edizioni precedenti, pur accrescendo le indicazioni del *Dizionario* colla **aggiunta per ciascun comune della diocesi a cui appartiene.** Aggiunta che portò seco la necessità di modificare il sesto del volume affinchè esso potesse riuscire maggiormente comodo anche per la forma sua esteriore.

Ricordasi che le lettere *P. T. F. M. L.*, poste immediatamente dopo il nome dei comuni, stanno ad indicare gli uffizi *postali* e *telegrafici*, le stazioni *ferroviarie*, i *porti o scali marittimi* e le *stazioni lacuali* esistenti nei comuni medesimi.

Roma, luglio 1880.

Prezzo L. 2 50

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA *in* ROMA, *via della Missione*, n° 3-A.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 ottobre 1880, col confronto di quella al 30 settembre 1880.

TITOLI	Al 30 settembre 1880		Al 31 ottobre 1880	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	316,236 47	»	783,194 35	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	2,046,548 93	»	2,054,133 15	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	6,235,109 81	»	5,832,502 41	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,822,669 01	»	7,841,222 45	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	3,756,115 78	»	3,769,734 59	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	7,077,709 93	»	7,845,073 88	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	8,697,370 29	»	8,670,018 72	»
Debitori per capitali fruttiferi — » » contro pegno di valori pubblici	107,389 54	»	107,807 01	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	683,265 35	»	681,711 96	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	90,566 10	»	107,255 78	»
Debitori diversi infruttiferi	1,347,200 33	»	1,370,627 47	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,075,662 86	»	1,039,855 46	»
Masserizie e mobili	23,085 11	»	23,045 11	»
Beni stabili urbani	386,062 64	»	386,062 64	»
Stampati e libretti in essere	12,455 94	»	12,455 94	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	1,785,061 20	»	2,367,167 35	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	101,096 69	»	101,096 69	»
Detti in conto assegnamenti	14,810 55	»	14,810 55	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	34,010,886 26	»	34,536,443 51
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	463,820 20	»	430,342 91
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,946,760 86	»	4,020,483 69
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	28,043 »	»	28,043 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	1,042,691 25	»	1,124,045 75
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	33,980 95	»	34,144 77
Creditori diversi infruttiferi	»	1,040,053 59	»	1,063,033 23
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	1,075,662 86	»	1,039,855 46
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e per altre cause	»	»	»	»
Pigionali	»	3,797 65	»	3,797 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	»	»	»
Sconti attivi	»	256,064 78	»	254,164 59
Tassa di ricchezza mobile e diverse	29,882 47	»	36,386 38	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	»	19,876 97	»	51,876 97
Cassa di contanti	2,315,154 89	»	1,584,980 93	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	218,439 98	»	217,837 22
Avanzi al netto	»	1,783,870 59	»	1,825,074 07
	43,923,448 94	43,923,448 94	44,629,142 82	44,629,142 82

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 13 novembre 1880.

Visto — *Il Consigliere delegato*
GIACOMO TOLOMEI-BIFFI.

6300

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Civitavecchia.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del dieci corrente, ad istanza di Virginia Giorgi ed a danno di Vincenzo e fratelli Alibrandi, si è proceduto all'incanto dei seguenti fondi in quattro distinti lotti, cioè:

Lotto I.

1. Casa posta nel territorio di Ocope (Perugia), con orto e corte, distinta in quella mappa coi numeri 90, 91 e 92, confinante colla strada per tre lati, Marani Pietro e Niccola, gravata dell'imposta erariale di lire 7 50.

2. Diritto attivo di pascolo sopra ett. 520 50 40 nella montagna di Atino, in vari appezzamenti, contrassegnato sul catasto Cascia (Perugia) colla lettera A, per un estimo di lire 6880 10, gravato della imposta erariale di lire 107 19.

Lotto II.

1. Terreno seminativo e pascolativo posto nel territorio di Civitavecchia, vocabolo Pontone delle Mole, distinto in mappa sezione 3ª (Campo Reale) coi numeri 46, 47, 48 e 68, della superficie di ett. 20 20 10, dell'estimo di lire 2196 e centesimi 81, confinante colla strada comunale, beni Guglielmi e Calabrini, gravato del tributo verso lo Stato di lire 32 41, e di due canoni, insieme ad altro terreno non espropriato, l'uno a favore Pizzamiglia di lire 113 55, e l'altro a favore Alibrandi.

Lotto III.

1. Terreno seminativo e prativo in territorio di Civitavecchia, in contrada o vocabolo Sughereto o Bartoldo, detto Lestra di Sant'Agostino, della superficie di ettari 17 40 60, dell'estimo di lire 6086, distinto in mappa sez. 5ª coi numeri 3, 4 (sub. 1, 2), confinante colla spiaggia del mare, Demanio e Guglielmi, gravato del tributo verso lo Stato di lire 89 79 e di un canone annuo di lire 218 30 a favore dei marchesi Guglielmi.

Lotto IV.

1. Magazzino o bottega posto in Civitavecchia, in via Garibaldi, col civico numero 10, composto di due vani con sottoposta cantina, distinto in mappa sezione 1ª coi numeri 320 (sub. 4) e 321 (sub. 4), confinanti coi beni D'Ardia, De Filippi, e via del Lavatore, e gravato della imposta erariale di lire 58 12.

Che i primi tre lotti vennero aggiudicati ai signori marchesi Giulio e Giacinto Guglielmi ultimi e maggiori offerenti, il primo lotto per lire 16,600; il secondo lotto per lire 1500; ed il terzo lotto per lire 3000; che il quarto lotto rimase aggiudicato alla creditrice istante signora Giorgi per il prezzo offerto a mente dell'articolo 663 Proc. civ. di lire 3487 20, e che finalmente siccome il termine per sovraimporre il sesto sui prezzi offerti scade il 25 corrente, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi che per poter sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente o gli offerenti adempiano preventivamente a quanto viene prescritto dagli alinea 2° e 3° dell'articolo 672 Proc. civ. per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto, giusta il successivo articolo 680. Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 12 novembre 1880

6311 AUGUSTO LORETI canc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 30 dicembre, avanti questo Tribunale e nella solita sala delle pubbliche discussioni, avrà luogo la vendita del seguente immobile, pignorato ad istanza del signor D'Annibale Isidoro, ed a carico del sig. Ferraglioni Francesco, ambedue da Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di vigna sita nel territorio di Velletri, della superficie di capezzi 22, confinanti la vigna di Anna Zancati, Giovanni Colabona, strada, salvi ecc.

L'incanto si aprirà in un solo lotto e pel prezzo di lire 724 77.

Gli oblatori oltre il decimo del prezzo d'incanto dovranno depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire 150 per le spese approssimative di incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 23 ottobre 1880.

6373 Il cancelliere LEONI.

COMUNE DI GROTTAFERRATA

Riusciti deserti gli esperimenti d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi gravanti i generi di consumo in questo comune, cioè: macello e pizzicheria, bevande, farine e suoi derivati, s'invitano tutti coloro che vo'essero accudire all'appalto complessivo suddetto per il triennio 1881-1883, e per l'annua corrisposta di lire settemila (L. 7000), ad esibire entro dieci giorni dalla presente data le loro offerte chiuse e suggellate, per essere prese in considerazione.

Il capitolato speciale con le relative condizioni già riportate nei due avvisi d'asta, le leggi e regolamenti in vigore sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Addì 14 novembre 1880.

6383 *Il Sindaco*: F. BRUNELLI.

SUNTO.

Ad istanza del signor Nazzareno Giangrossi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 aprile 1880, domiciliato elettivamente via Vetrina, 14, presso il procuratore Raffaele Tuccimei,

Visto il precetto del 1° novembre 1880 e 13 novembre corrente, io sottoscritto usciere ho pignorato nelle mani del sig. Agostino Pagnoncelli tutte le somme ritenute di proprietà degli eredi del fu Curzio Pagnoncelli, e l'ho citato a comparire per l'udienza del 30 novembre, ore 12 merid., e ciò in forza di decreto che abbrevia i termini; ho citato parimenti i sigg. Clelia Pagnoncelli, Baldini Giovanni e Paolina Pagnoncelli, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, perché assistano alla dichiarazione, e le somme dichiarate sentano assegnare in pagamento delle lire 1713 10, e spese del giudizio, con sentenza eseguibile provvisoriamente nei modi di legge S. P.

Roma, 14 novembre 1880.

6356 L'usciere GIUSEPPE PALUMBO.

AVVISO.

Si rende noto essere vacanti due uffici notarili, con residenza uno in Occhiobello e l'altro in Castelguglielmo, di questo distretto.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio le loro domande, corredate dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Rovigo, 12 novembre 1880.

Il presidente del Consiglio notarile
6329 ODOARDO dott. PIGNOLO.

COMUNE DI GROTTAMMARE

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno di giovedì 2 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di questa residenza municipale, ed alla presenza del sindaco di questo luogo, o di chi ne farà legalmente le veci, si procederà agli incanti per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale per il quinquennio 1881 al 1885, a cominciare cioè dal primo gennaio 1881 e terminare col 31 dicembre 1885.

S'invita pertanto chiunque aspiri a detto appalto a comparire ove sopra nel giorno e nell'ora indicati per fare i suoi partiti in aumento sulla somma di lire 11,000 (undicimila).

L'incanto sarà tenuto ad estinzione di candela, e l'appalto sarà deliberato a favore dell'ultimo migliore offerente, sotto l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, salvo l'aumento del ventesimo.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno inoltre garantire le offerte con un deposito provvisorio di lire 1000, o con vaglia equivalente.

Oltre a ciò non saranno tenute buone le offerte portanti un aumento inferiore a cent. 10 per ogni lire 100 sulla cifra per la quale si apre l'incanto, cioè al di sotto di lire 11.

Il termine nei fatali per l'aumento del ventesimo si dichiara stabilito a giorni 15 dal primo incanto, che andranno a maturare col giorno 17 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane precise.

L'aggiudicatario definitivo sarà tenuto a stipulare il relativo atto di sottomissione dentro il termine di giorni cinque dall'avvenuta aggiudicazione, prestando contemporaneamente una cauzione definitiva in valuta legale per la somma corrispondente a due rate semestrali del canone pel quale gli è stato giudicato l'appalto, oppure dare una garanzia in fondi stabili, liberi da qualunque altro vincolo, di un valore doppio della somma suddetta, ed anche presentare invece un fideiussore solidale da riconoscersi idoneo a pieno beneplacito della Giunta.

Il canone dell'appalto sarà pagato dall'appaltatore nella Cassa comunale ciascun anno in dodici rate uguali, scadibili il giorno 15 di ciascun mese, in buona moneta a valor di tariffa.

Il contratto di appalto sarà inoltre regolato dai relativi capitoli d'onere, a cui dovrà sottostare l'appaltatore, e che sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, mentre il medesimo nella riscossione dei dazi ed a quant'altro relativo dovrà esattamente attenersi ai regolamenti ed alla relativa tariffa in vigore, che parimenti trovasi depositata in quest'ufficio per essere da chiunque esaminata nell'orario consueto.

Finalmente le spese occorrenti per tutti gli atti d'appalto, per tasse di bollo, registro, diritti di segreteria, e quant'altro relativo, saranno a carico dello appaltatore, il quale dovrà a tale effetto eseguire prima dell'offerta altro deposito di lire 200 presso l'ufficiale che assiste agli incanti.

Grottammare, addì 14 novembre 1880.

6376 *Il Sindaco ff.*: G. B. MERLI

P. G. N. 65563.

S. P. Q. R.

AVVISO.

Essendo stato ordinato il collaudo finale dei lavori per la nuova strada comunale obbligatoria denominata dell'Isola Sacra tra Ostia e Fiumicino, il sottoscritto, a senso e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici, all'osservanza della quale sono subordinati gli appalti per le strade comunali obbligatorie, a termini dell'art. 20 del capitolato speciale che fa seguito al regolamento approvato col Regio decreto 11 settembre 1870, n. 6021, fa invito a tutti coloro che vantassero crediti contro l'appaltatore dei lavori suddetti, signor Giovanni Gonnella, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e per danni relativi a produrre i loro reclami nel perentorio termine di giorni trenta dalla data del presente, scorso il qual termine non si farà più luogo all'accettazione dei reclami.

Roma, dal Campidoglio, li 15 novembre 1880.

6355 *Il ff. di Sindaco*: A. ARMELLINI.

COMUNITÀ DI SCIACCA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il giorno 12 novembre 1880 per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, in base ai relativi capitoli d'oneri e condizioni di appalto approvati, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 novembre suddetto si procederà ad un secondo incanto pel predetto appalto, in cui sarà deliberato, alla estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

L'avviso precedente del 1° novembre 1880, i capitoli d'oneri e tutti gli altri documenti inerenti all'appalto trovansi ostensibili presso l'ufficio della segreteria in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 30 ripetuto mese di novembre.

Sciacca, addì 13 novembre 1880.

Il Sindaco: FRIANI.

6362 *Il Segretario Capo*: GIUSEPPE MAGLIENTI.

MUNICIPIO DI SAN SEVERINO MARCHE

Appalto dei dazi di consumo

AVVISO.

Nel giorno 2 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nella prima sala del palazzo municipale, avanti il sindaco, o a chi per esso, sarà aperta l'asta pubblica per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali comunali, e comunali propri, compresi i diritti sull'uso del pubblico macello e della pescheria, per l'entrante quinquennio 1881-1885. L'annuo canone da corrispondersi al comune è stato dal Consiglio fissato nel bilancio 1881 a lire venticinquemila (L. 25,000).

L'asta si terrà a partiti segreti, giusta le norme indicate dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, ma non potrà seguire deliberamento se non vi saranno due offerenti e due offerte, scritte in carta bollata da lira una, e presentate nell'atto stesso dell'apertura dell'asta. I concorrenti all'appalto dovranno consegnare una fede di deposito fatto nella Cassa comunale di lire 2500 o in contanti, o in rendita pubblica a valore di Borsa, per garanzia della offerta; più depositare in contanti nell'atto della offerta lire 900 per le spese di aggiudicazione e contratto.

La cauzione da darsi dall'aggiudicatario definitivo, dopo approvato il deliberamento dalla Prefettura, sarà eguale ad un trimestre, ossia alla quarta parte della corrisposta annua per la quale verrà deliberato l'appalto: e potrà prestarsi in uno dei modi stabiliti nel capitolato che può vedersi nella segreteria comunale. Mancando l'aggiudicatario di venire alla stipulazione del contratto, ed a prestare la cauzione per la somma suddetta, decaderà da ogni diritto all'appalto, e perderà le somme depositate per garanzia della offerta, e per le spese dell'asta, oltre alla rifazione dei danni che risultassero dalla riapertura dell'asta per una nuova aggiudicazione.

Dal giorno del deliberamento provvisorio decorrerà il solito termine di giorni quindici per le migliorie del ventesimo sulla ultima offerta, qual termine verrà annunciato con altro avviso.

La riscossione dei dazi di consumo seguirà sulla base della relativa tariffa stabilita dal Consiglio, ed approvata dalla Deputazione provinciale, che è allegata, e fa parte integrante del capitolato di oneri, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Dalla Residenza comunale, 13 novembre 1880.

6345 *Il Sindaco*: cav. GIUSEPPE COLETTI.

MUNICIPIO DI VENARIA REALE

Avviso di seguito deliberamento.

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n° 5852, si annunzia che l'appalto del dazio di consumo governativo e addizionale di questo comune pel quinquennio 1881-1885, di cui in precedente avviso d'asta in data 25 ottobre ultimo, venne nell'incanto di ieri provvisoriamente aggiudicato per il prezzo annuo di lire 40,000.

Che pertanto il termine utile (fatali) per la presentazione di offerta d'aumento, non minore del ventesimo del detto prezzo di provvisorio deliberamento, scade alle ore 2 pomeridiane del giorno 22 corrente mese, trascorso qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Conseguentemente chiunque intenda di fare il suindicato aumento del ventesimo deve all'atto della presentazione della offerta eseguire il prescritto deposito del decimo del suddetto prezzo di aggiudicazione in contanti od in rendita pubblica dello Stato al corso legale, non che lire 850 in contanti per le spese.

Il capitolato d'appalto e la tariffa relativa sono visibili nella segreteria municipale.

Venaria Reale, 13 novembre 1880.

6337 *Il Sindaco*: C. MARTINA.

MUNICIPIO DI CARDITO

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo.

Avendo il signor Aniello Balsamo, colla garantia solidale del signor Andrea d'Ambra, di Afragola, prodotta offerta di ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria in favore del signor Cimino Rocco per lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali in Cardito e suo villaggio pel quinquennio 1881-85, si previene il pubblico che l'incanto definitivo avrà luogo su questo uffizio il giorno 20 dicembre prossimo, alle ore 10 ant., dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, coll'assistenza del sottoscritto segretario, aprendosi la gara sulla cifra di lire 44,184.

Coloro che vorranno concorrervi dovranno depositare nella Tesoreria del comune la somma di lire 5000 a garentia dell'asta e lire 500 nelle mani del sottoscritto segretario in conto delle spese di subasta, che ceder dovranno per intero a carico dell'aggiudicatario definitivo, nonchè sottostare a tutte le condizioni racchiuse nel capitolato d'onere, ostensibile in questa segreteria ad ogni richiesta.

L'asta seguirà a cadela vergine colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852.

Cardito, li 12 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: CAMILLO DANIELE.

6324 *Il Segretario comunale*: DE DOMINCI.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN MODENA

AVVISO DI DEFINITIVO INCANTO

per affitto dei mulini demaniali in Finale.

Dietro l'offerta miglioria di lire 726 80 sul prezzo totale di lire 14,536, ottenutosi nell'incanto delli 9 novembre 1880, come da verbale in data stessa, si rende noto che nel giorno 20 novembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto, od a chi per esso, si terrà un pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva dell'affitto sotto indicato:

Molini demaniali siti in Finale nell'Emilia, fra il fiume Panaro ed il braccio di questo denominato il Cavamento, con tutti i macchinismi, grolla, pile da riso, torchio da olio, franzino, follo da lana, e fabbricati annessivi, estensivamente a quelli un tempo ad uso d'osteria, magazzini, ecc., con tutte insomma le doti, aderenze, infissi e pertinenze attualmente in consegna all'affittuario Vaccari signor Andrea, come da atto 31 ottobre 1871 — Prezzo d'incanto lire 15,262 80.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare presso l'ufficio procedente la somma di lire 1600 in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, a garanzia delle offerte, ed altra somma di lire 1000 in numerario o biglietti della Banca suddetta per le spese del contratto. Questi depositi verranno restituiti tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quelli fatti dal deliberatario, il quale potrà pretendere la restituzione del primo deposito dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento, nè si farà luogo alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto d'affitto è visibile in Modena, nell'ufficio d'Intendenza, e presso l'ufficio del registro in Finale, dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom.

Modena, addì 14 novembre 1880.

L'Intendente: TOSCHI.

6368

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 25 corrente mese di novembre, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
10000	100	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in scritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato, e a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, ed essere conforme in tutto al campione stabilito e visibile presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 15 novembre 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

6364

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali nell'incanto del 25 ottobre 1880 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 5 ottobre 1880, per

Costruzione di una cavallerizza con annessa tettoia e muro di cinta in Udine, della spesa di lire 51,000, da eseguirsi nel periodo di giorni duecento,

per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 5 per cento e di lire 6 per cento stato offerto nella decorrenza dei fatali, residuasi il suo importare a L. 45,543,

Si procederà perciò presso la Sezione del Genio militare in Udine, sita nel fabbricato della Posta, via della Posta, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 dicembre 1880, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e presso la Sezione del Genio di Udine.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie provinciali di Venezia ed Udine, un deposito di lire 4000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città.

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto viene fissata a lire 5100 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico valutate nel modo sopraindicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 12 novembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

6327

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. progress.	COMUNI	Frazione del comune	N. d'ordine	Magazzino o spaccio da cui dipende	Reddito	OSSERVAZIONI
1	San Biagio	San Floriano	1	Treviso	155 89	Rinuncia del titolare.
2	Cordignano	Ponte di Muda	5	Vittorio	156 74	Idem
3	Breda	Pero	2	Treviso	154 36	Destituz. del titolare.
4	Mareno	Villa Mareno	2	Conegliano	130 30	Morte della titolare.
5	Treviso	Munchia	»	Treviso	200 »	Istituita col Ministeriale dispaccio 4 novembre 1880, numero 74229-13282.
6	Vittorio	Via Concordia	»	Vittorio	435 »	Istituita col Ministeriale dispaccio 4 novembre 1880, numero 74223-13276.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni degli annunzi degli atti ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, addì 9 novembre 1880.

6294 *Per l'Intendente:* DEDIN.

COMUNE DI VALGUARNERA — PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso d'Asta.

Dall'illustrissimo signor sindaco di Valguarnera si dovrà procedere all'appalto per la riscossione del dazio consumo governativo concesso in abbonamento al comune, e delle sopratasse e dazi comunali pel triennio dal primo gennaio 1881 al 31 dicembre 1883, sulla base dell'annuo estaglio di lire 65,040.

È destinato il giorno due del prossimo venturo mese di dicembre 1880 per l'aggiudicazione definitiva, che avrà luogo in una stanza del palazzo municipale di Valguarnera, sito nel Largo Garibaldi, dalle ore 9 del mattino in poi, ad asta pubblica colle formalità dell'incanto, ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, in presenza del sullodato signor sindaco, coll'assistenza del sottoscritto signor segretario comunale.

Le condizioni ed i patti coi quali si procede all'appalto sono dettagliatamente descritti nel relativo capitolato d'oneri deliberato dal Consiglio comunale nel dì 14 ottobre 1880, legalmente approvato dalla Deputazione provinciale di Caltanissetta nel dì 4 novembre corrente mese, e che trovasi depositato presso la segreteria comunale per essere ostensibile a chiunque voglia prenderne visione in tutti i giorni da oggi sino al dì dell'aggiudicazione, dalle ore 7 1/2 antimeridiane alle 1 1/2 pom.

Sono inoltre mantenuti i seguenti patti:

1. Che le offerte per essere accettate devono essere fatte per lo meno da due idonei e solvibili offerenti ben visti a chi presiede all'incanto, e che offrano sufficiente garenzia di loro.

2. Ogni offerente per essere ammesso dovrà presentare un aumento non minore di lire 20.

Non si accetteranno offerte condizionate.

3. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si presentano almeno due contendenti.

4. Ogni offerente dovrà esibire un certificato di eseguito deposito presso la Cassa comunale di Valguarnera della somma di lire 1500 in numerario effettivo, come fondo di garanzia per l'adempimento del contratto e delle spese di aggiudicazione, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario. Tali depositi saranno immediatamente restituiti, meno quello del deliberatario, che sarà trattenuto sino all'adempimento degli obblighi assunti e del soddisfo delle spese, e sino alla stipula del contratto notarile.

5. La cauzione definitiva da darsi dall'appaltatore è stabilita in lire 4000.

6. L'aggiudicatario dovrà eligere il suo domicilio in questo comune di Valguarnera, per gli effetti del contratto.

7. Il termine utile per presentare offerte di aumento, in grado del ventesimo, del prezzo di aggiudicazione è perentoriamente fissato a 15 giorni, decorribili dal dì della medesima aggiudicazione definitiva sino al giorno 17 dicembre 1880, alle ore 12 meridiane.

Chiunque intende offerire al menzionato appalto potrà presentarsi nel suindicato locale nel giorno ed ora sopra designati.

Fatto oggi in Valguarnera, li 9 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco:* G. LANZA.

6323 *Il Segretario comunale ff.:* FILIPPO L. GRUDA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 55,095 60, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 4 novembre corrente per lo

Appalto dei lavori di imbancamento con sottoposto diaframma del tratto d'argine sinistro di Po fra i segnali di guardia 312 e 317 in comune di Ostiglia,

si procederà alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 19 novembre andante, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il R. prefetto, o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 46,831 26, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° gennaio 1880 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 6 ottobre p. p., numero 77781-12336, visibili assieme ai tipi analoghi, nelle ore d'ufficio, presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni novanta lavorativi, a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire dieci per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale suddetto;

2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 2900 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 5800, e dovrà essere data di conformità dell'art. 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro cinque giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 13 novembre 1880.

6360 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

Provincia e Circondario di Girgenti
COMUNE DI RACALMUTO

2° AVVISO D'ASTA.

Essendo rimasta deserta l'asta tenuta il giorno otto andante per lo appalto del dazio consumo governativo e comunale di Racalmuto, si rende noto che il giorno sei dicembre 1880 avrà luogo in questo palazzo comunale il secondo esperimento d'asta, in base ai capitoli d'oneri e condizioni di appalto del 30 settembre ultimo scorso, approvate dalla Regia Prefettura di Girgenti addì 8 ottobre 1880, n. 15172.

L'asta sarà presieduta dal sindaco, o da chi per esso, e seguirà col sistema della candela vergine, ai sensi dell'articolo 94 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

La gara sarà aperta sul prezzo annuo di lire 132,300, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta.

Non saranno ammessi all'asta quegli offerenti che altra volta si resero colpevoli di malafede verso il comune, o altri Corpi morali, e tutti quelli che si troveranno debitori dell'Amministrazione comunale.

L'appalto avrà principio col primo gennaio 1881 e terminerà col 31 dicembre 1885, cioè per tutto il prossimo quinquennio di abbuonamento tra comune e Governo.

I capitoli d'oneri e tutti gli altri documenti inerenti allo appalto trovansi ostensibili presso l'ufficio di segreteria in tutti i giorni, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Gli aspiranti all'asta depositeranno prima al tesoriere comunale o al presidente dell'asta stessa la somma di lire seimila (L. 6000) come deposito provvisorio per la garanzia dell'asta e per tutte le spese dell'atto.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, sarà otto giorni dopo l'avviso ufficiale.

Si avverte inoltre che ai termini dell'articolo 88 del suddetto regolamento si farà luogo all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche non vi sarà che un solo offerente.

Racalmuto, addì 12 novembre 1880.

Il Sindaco: P. MATRONA.

6347 *Il Segretario comunale:* G. A. MAGGIORE.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*).

Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del 16 dicembre 1880, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza di Ansuini Maria vedova Moretti, assistita per ogni effetto di legge dal di lei secondo marito Lorenzo Romanelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, e surrogata con sentenza del detto Tribunale 19 febbraio ultimo alla Banca Romana, creditrice pignorante, domiciliati in Viterbo ed assistiti dal sottoscritto procuratore, in danno di Mengacci Serafina vedova Fontana e Tuccimei Alberto, la prima come madre e tutrice, il secondo come contutore e concuratore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficiato del fu Lorenzo, suo padre, domiciliati la prima in Soriano nel Cimino ed il secondo in Roma.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo di stima assegnato a ciascun fondo dal perito giudiziale signor Enrico Calandrelli, ribassato di altri due decimi, meno il 10° lotto, per il quale si aprirà l'incanto col ribasso di tre decimi, cioè:

Il 1° lotto	per Lire	536 78
Il 2° lotto	„	1,421 90
Il 3° lotto	„	49 36
Il 4° lotto	„	1,215 92
Il 5° lotto	„	37 53
Il 6° lotto	„	874 20
Il 7° lotto	„	31 04
L' 8° lotto	„	121 91
Il 9° lotto	„	9,003 43
Il 10° lotto	„	64,644 38

e colle condizioni espresse nel capitolato pel relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno pascolivo, olivato, territorio di Soriano, vocabolo Le Piaggie, di decare 6, are 7, cent. 5, segnato coi numeri catastali 1607, 1608, confinanti Sommaini, Mura castellane, salvi ecc.

2. Terreno seminativo, vocabolo Valle Lunga o Poro Fajello, di ettari 5, decare 9 ed are 9, mappa sez. 2ª, n. 228, confinanti territorio di Bassanello e macchia comunale di Soriano.

3. Terreno seminativo adacquatile, vocabolo Sant'Angelo, di are 4 e centiare 50, mappa sez. III, n. 444, confinanti Borghesi, Pallotta e fosso detto del Bagno, ecc.

4. Stalla, cantina e casa in Soriano, contrada Sant'Agostino, distinte coi numeri civici 76 e 77, segnata in mappa numeri 1390 (3), 1255, 1275 (2), 1275 (3), confinante colla via di Monte Cavallo, piazza di Sant'Agostino, lo stesso debitore Fontana e Fanti Niccola, ecc.

5. Casa con corte, contrada Sant'Agostino, coi numeri civici 61, 22-A, segnata in mappa col numero 1406, confinanti la strada da due lati, Catalani, salvi ecc.

6. Casa in Soriano, contrada Sant'Agostino, civici numeri 45, 48, 47, distinta in mappa coi nn 1433, 1433 (1), 1434 (2), a confine via di Sant'Agostino, vicolo della Bastia, Fiorentini, Convento di Sant'Agostino, salvi ecc.

7. Grotta, contrada Sant'Agostino, prossima alla porta Castagnara, civico numero 113, e catastale 1451, confina Fanti Pallotta, Pannucci Urbena e strada, ecc.

8. Grotta diruta, contrada Sant'Agostino, in mappa n. 1445, confina colla strada della Bastia, Agostiniani, salvi ecc.

9. Casa ed orto in Soriano, contrada Sant'Agostino, numeri civici 59 e 10, in mappa numeri 1471, 1472, confina il vicolo Callarozzo, la via di Sant'Agostino e l'orto già spettante ai Padri Agostiniani, salvi ecc.

10. Terreno seminativo e seminativo querciato, pascolivo, prativo e seminativo vitato, filonato, con case coloniche, vocabolo Santa Lucia, di ettari 119, decare 8, are 9 e dec. 7, gravato dell'annuo canone a favore della comunità di Soriano di lire 67 27, segnato in mappa Sant'Angelo, sezione 3ª, coi numeri 570, 571, 572, 574, 575, 576 sub. 1, 2, 577, 578, 579, 580 sub. 1, 2, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 590, 591, 592, 593, 594, 597, 598, 599, 600 sub. 1, 2, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 610, 611, 612, 613, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622 sub. 1, 2, 3, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 633, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 651, 654, 655, 656, 879, 880, 881 sub. 1, 2, 882, 883, 884, 1323, 1326 sub. 1, 2, 1327, 1328, 1330, 1333, 1334, 1337, 1486, 1487, 1489, 1490, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1600, 1601; e sezione 4ª, numeri 129 e 186, confinante la strada Ortana che in piccola parte lo interseca, beni della Parrocchia di San Niccolò, fratelli Catalani, comunità di Soriano, fratelli Ranucci Bertoncini, strada di Perotosto, Franceschi Pascucci, fontana, strada delle Capannaccie, salvi ecc.

6334 Angelo avv. Canevari proc offic.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto che nell'udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno di martedì ventuno (21) dicembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli stabili sottoscritti, esecutati a carico dei signori Borgia Alcibiade ed Oreste, domiciliati in Piglio, ad istanza del Regio Demanio dello Stato.

Descrizione degli stabili siti in Piglio e suo territorio.

1° Casa di abitazione composta di sette ambienti nella via Maggiore, in mappa alla sez. 2ª, n. 934.

2° Terreno in contrada Territoli, in mappa alla sez. 2ª, numeri 2660 al 2667 e 2664.

3° Terreno in contrada Arringo, in mappa alla sez. 2ª, numeri 714, 715 e 1658.

4° Terreno in contrada Pedicate, in mappa alla sez. 2ª, n. 1531.

5° Terreno in contrada Casalotto, in mappa alla sez. 2ª, n. 1847.

6° Terreno in contrada Fontanile, in mappa alla sez. 1ª, n. 1105.

7° Terreno in contrada Serafinetti, in mappa alla sez. 2ª, confinanti Santini e Giannuzzi e Demanio.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tanti lotti quanti sono gli stabili da vendersi ed in base al prezzo attribuitogli dal perito giudiziale signor Antonio Lattanzi, e cioè:

Il lotto 1° di	L.	1127 90
Il lotto 2° di	„	2616 00
Il lotto 3° di	„	1904 43
Il lotto 4° di	„	959 05
Il lotto 5° di	„	2461 00
Il lotto 6° di	„	306 14
Il lotto 7° di	„	396 00

Frosinone, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì 27 ottobre 1880.

Il cancelliere: A. Vargas Macciucca.

Per estratto conforme che si rilascia per essere inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno,

Frosinone, 11 novembre 1880.

6282 G. Bartoli vicecanc.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 2 novembre volgente mese, la signora Elena Lolli vedova del fu marchese Don Emanuele De Gregorio, domiciliata in questa città, via delle Muratte, n. 92, nonchè il signor avvocato Saraiva Achille, domiciliato in via Monte Giordano, 34, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario, cioè la prima in proprio ed il secondo quale procuratore generale del signor marchese Don Emanuele De Gregorio fu Antonio e Dª Maria de Villamil fu Giuseppe, coniugi, l'eredità del fu marchese Don Emanuele De Gregorio, domiciliato in questa città, via Muratte, n. 92, morto in Castellammare di Stabia, ove trovavasi per salute, nel dì 29 agosto p. p.

Roma, 11 novembre 1880.

6296 Il canc. C. Monacciani.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI CIVITAVECCHIA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 10 corrente, ad istanza di Celeste Mazzoni ed a danno di Rosa Bruzzesi, nella sua qualità di madre, ecc., si è proceduto all'incanto dei seguenti fondi in due distinti lotti, e cioè:

Lotto I.

Casamento da cielo a terra, posto in Civitavecchia, in via Adriana, al civico n. 9, distinto in mappa sezione 1ª, coi nn. 64 sub. 1 e 70, confinante coi beni Inesi, e Simeoni, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 106 87 5.

Lotto II.

Appartamento composto di tre camere ed una cucina al primo piano del casamento Guglielmotti, in Civitavecchia, via Tiberiana, n. 355, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 250, rata, sub. 8 confinanti Balderi ed Alcisi, e gravato del tributo, come sopra, di lire 16 87 5;

Che il primo lotto rimase aggiudicato alla creditrice istante per il prezzo offerto a mente dell'articolo 663 Procedura civile, in lire 6412 50; ed il secondo lotto al maggiore offerente Andrea Bomba, pel prezzo di lire 1500; e che finalmente, siccome il termine per sovraimporre il sesto sui prezzi offerti scade il 25 corrente, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi che per potere sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente o gli offerenti adempiano preventivamente a quanto viene prescritto dall'allegato 2 e 3 dell'articolo 672 Procedura civile, per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto, giusta il successivo articolo seicentottanta.

Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 12 novembre 1880.

6312 Il canc. Augusto Loreti.

SUNTO.

Ad istanza del sig. Nazzareno Giangrossi, domiciliato elettivamente in Roma, via Vetrina, 14, presso il procuratore Raffaele Tuccimei, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 2 giugno 1880,

Viste le sentenze del R. pretore del 2° mandamento di Roma del 24 agosto 1880, spedite in forma esecutiva la prima il 6 settembre 1880, la seconda il 23 settembre 1880, notificate debitamente il 2 ottobre 1880,

Ho fatto precetto ai signori Clelia Pagnoncelli in Baldini, Baldini Giovanni e Paolina Pagnoncelli in Polidori, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, di pagare immediatamente, come da decreto d'immediata esecuzione del 10 e 11 novembre, la somma di lire 1457 35, con avvertimento che non pagando si procederà alla esecuzione immediata mobiliare anche presso terzi ne' modi di legge.

Roma, 14 novembre 1880.

L'usciere del 2° mandamento

6357 Giuseppe Palumbo.

6358 **SUNTO.**

Ad istanza del signor Nazzareno Giangrossi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 25 aprile 1880, domiciliato elettivamente via Vetrina, 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei,

Io sottoscritto usciere del 2° mandamento di Roma ho notificato alli signori Paolina Pagnoncelli, Clelia Pagnoncelli in Baldini e Baldini Giovanni, eredi del fu Curzio Pagnoncelli, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal R. pretore del 2° mandamento di Roma, il 5 novembre 1880, spedita in forma esecutiva l'11 novembre, colla quale si assegnano in pagamento del credito dell'istante in lire 630, e spese del giudizio, le somme dichiarate dal signor avv. Agostino Pagnoncelli.

Roma, 14 novembre 1880.

L'usciere del 2° mandamento

Giuseppe Palumbo.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del Banco di Napoli, sede di Roma, e per esso del direttore signor commendatore Vincenzo Cuciniello, domiciliato elettivamente in Roma, via Vittoria, num. 64, presso lo studio legale del procuratore, che lo rappresenta, signor avvocato Costabile Verrone,

Io sottoscritto usciere, addetto alla intestata Pretura, ho notificato al signor Giovanni Griebel, d'incogniti domicilio e dimora, l'atto di protesto eseguito dal notaro Francesco Mandolesi il 3 novembre 1880 per lire milleduecentottanta, importo cambiale in data 31 luglio 1880, non pagata dall'accettante signor Giuseppe Langer, a forma dell'atto di protesto suddetto, ed in pari tempo sulla medesima istanza ho citato tanto esso sig. Giovanni Griebel, quanto il signor Giuseppe Langer, domiciliato elettivamente via della Mercede, n. 11, presso il Banco di Napoli, a comparire innanzi il Regio pretore di questo mandamento, in via dei Prefetti, num. 17, nell'udienza del giorno ventotto dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, per sentirsi solidalmente condannare insieme al signor Enrico Capello, che sarà citato con separato atto, al pagamento della somma di lire 1280, agli interessi relativi e spese di protesto, e ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, con la condanna parimenti solidale dei citati a tutte le spese del giudizio.

Roma, 16 novembre 1880.

L'usciere del 3° mandam. di Roma

6378 Pecchioli Domenico.

Cassa di Risparmio in Roma.
(2ª diffidazione)

Li signori Giovanni Torrioni, Loreta Torrioni in Rotelli e Domenica Torrioni in Manni, proprietari del libretto n. 8011 (Serie 6ª), intestato Torrioni Maria, avendo sotto il giorno 10 maggio 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essere andato smarrito; dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 112 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome a favore dei sopra indicati proprietari restando annullato il precedente.

Lì 13 novembre 1880. 6290

Cassa di Risparmio in Roma.
(2ª diffidazione).

Il signor Ubaldo Gentili, intestatario del libretto numero 443, Serie 11ª, avendo sotto il giorno 10 maggio 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 112, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario restando annullato il precedente.

Lì 13 novembre 1880. 6289

AVVISO.

Il signor Vincenzo Sebastiano Petrilli, residente in San Giovanni a Piro, provincia di Salerno, avendo disperso una cartella al portatore, n° 078360, per la rendita italiana di lire 200, con godimento dal 1° luglio 1872, con la data da Firenze 14 luglio 1872, ed il n° 97909 del registro di posizione, invita il possessore della medesima a giustificarne la provenienza, ed invita pure coloro ai quali venisse offerta, per qualsiasi operazione, di non accettarla senza garanzia, e di renderne avvisato lo interessato.

Roma, 25 ottobre 1880.

5843 Luigi Amante.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 dicembre prossimo venturo si procederà innanzi all'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi ad un membro della medesima da lui delegato, al primo esperimento d'asta per l'appalto dell'impresa qui appresso descritta:

Costruzione di un ponte in murato sul torrente Mazzocco nella strada provinciale feltresca lungo il fiume Marecchia.

Avvertenze.

1. L'asta seguirà col mezzo dei partiti segreti, determinati ed incondizionati, prodotti in carta bollata da una lira, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sulle opere in appalto, calcolate in lire 83,341 30, compresi il decimo di beneficio all'imprenditore, e colle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo progetto tecnico e delle speciali condizioni in esso contenute, di cui è dato ad ognuno di prendere visione in questa segreteria.

3. Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare, contestualmente alla presentazione della rispettiva scheda, la somma di lire 5000 in moneta legale, da servire tanto a garanzia dell'asta medesima, quanto per far fronte alle spese degli incanti, le quali, come alle suddette condizioni speciali d'appalto, sono a tutto carico dell'aggiudicatario, deposito che sarà restituito dopo terminato lo incanto, meno quello di spettanza del deliberatario.

Dovranno produrre inoltre un attestato di un ispettore od ingegnere capo di Governo, ovvero di un ingegnere capo di provincia, debitamente legalizzato, il quale sia stato rilasciato da non più di 6 mesi, ed assicuri in modo esplicito ed indubitabile che l'aspirante ha le cognizioni e la capacità necessarie all'eseguimento dei lavori congeneri a quello del presente appalto.

Dovranno produrre infine un certificato di moralità rilasciato dal sindaco dell'attuale loro domicilio, con data posteriore a quella del presente avviso.

4. Il termine per l'offerta di ribasso, non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento, stabilito in giorni 15, scadrà col giorno 18 detto mese di dicembre a mezzodì preciso.

5. La stipulazione del contratto d'appalto, previa prestazione della cauzione definitiva, di cui è parola nelle ripetute condizioni speciali, avrà luogo entro 15 giorni da quello dell'aggiudicazione, con perdita in caso contrario del suddetto deposito provvisorio.

Pesaro, 13 novembre 1880.

D'ordine della Deputazione provinciale
6326 *Il Segretario Capo*: G. SPADINI.

MUNICIPIO DI LEONFORTE

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 22 del volgente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dell'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, od un suo delegato, si procederà all'incanto pel

Subappalto del dazio di consumo governativo e comunale con l'aumento del 50 *per cento, quinquennio* 1881-1885, *per l'estaglio annuo di L.* 100,000.

S'invita perciò chiunque vi aspiri di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare la sua offerta in aumento.

Ogni offerta dovrà portare l'aumento di L. 20 sull'ammontare dell'estaglio.

L'asta avrà luogo a pluralità di offerte, col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'oneri e tariffa annessa, debitamente approvati dal Consiglio comunale con deliberazione del 22 ottobre corrente anno. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente in aumento.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno, all'atto della stessa, presentare un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità del luogo di loro domicilio; depositare nelle mani del presidente dell'asta la somma di lire 3000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; la suddetta somma, per chi risulterà aggiudicatario, servirà per la spesa della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva montante al quarto della somma risultante dall'aggiudicazione definitiva, ai sensi dei capitoli d'oneri di sopra accennati.

Tutte le spese inerenti all'appalto suddetto, nonchè quelle del contratto, di registro, bollo, copie e dritti di segreteria andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in aumento resta fin d'ora fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 dicembre p. v.

I capitoli d'oneri sono visibili nell'ufficio comunale dalle ore 9 a. m. alle 2 p. m. d'ogni giorno.

Leonforte, 7 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: A. LONGO.
6309 *Il Segretario comunale*: M. NICOLOSI.

MUNICIPIO DI CORATO (BARI)

Comune chiuso

AVVISO D'ASTA **per primo deliberamento.** — *Appalto della riscossione dei seguenti cinque gruppi di dazi di consumo governativo e comunale dal* 1° *gennaio* 1881 *a tutto dicembre* 1885.

L'annuo estaglio sopra cui si apre la gara in aumento è fissato come appresso:

1° gruppo. — Vino, olio vegetale e minerale, aceto, vino in bottiglie, per l'annuo estaglio di lire 120,000.

2° id. — Farine, pane proveniente da altro comune e crusca, come foraggio, lire 113,000.

3° id. — Carne macellata fresca e pesce fresco, compreso l'affitto del pubblico macello, col dritto di riscuotere la relativa tassa di scannaggio, lire 27,000.

4° id. — Formaggio fresco e salato, ricotte, latticini ed altri generi diversi, lire 22,000.

5° id. — Combustibile e materiali di costruzione, lire 20,000.

Alle ore 10 antimeridiane del dì 29 corrente novembre si procederà sul palazzo comunale, innanzi al sindaco, alla pubblica gara per lo appalto della riscossione dei suddetti dazi in distinti lotti, come sopra descritti, col metodo della candela vergine.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore degli ultimi e migliori offerenti, in aumento degli estagli avanti stabiliti, salvo le offerte di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 15 entrante dicembre.

La riscossione dei dazi verrà fatta a norma delle leggi e regolamenti in vigore sui dazi di consumo, ed in conformità delle tariffe approvate, e sotto tutti gli obblighi e condizioni stabiliti nel capitolato generale di appalto, visibili a chiunque nell'ufficio di segreteria comunale.

Gli estagli annuali saranno versati nella Cassa comunale in 72 rate eguali, nelle scadenze da 5 in 5 giorni di ogni mese.

Le licite non dovranno essere minori di lire 20 in aumento per ciascun lotto.

Per essere ammesso alla gara si dovrà depositare presso chi presiede l'asta una somma contante equivalente all'uno per cento, calcolato sul prezzo complessivo dell'appalto quinquennale di ciascun gruppo, salvo liquida, a titolo di acconto di spese di subastazione, oltre un biglietto di tenuta di persona solvibile, corrispondente al decimo del prezzo d'incanto, calcolato per un solo anno, a garanzia della esecuzione degli atti rispettivi di appalto.

Corato, 13 novembre 1880.

6352 *Il Segretario comunale*: G. CARUOLO.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO. — Incanto pei lavori da eseguirsi a difesa della sponda destra del Tevere presso la Magliana e consolidamento dell'argine ferroviario presso lo stesso punto.

La Società delle Strade Ferrate Romane non avendo creduto conveniente di accettare nessuna delle offerte presentate per l'accollo dei lavori di difesa della sponda destra del Tevere presso la Magliana e consolidamento dell'argine ferroviario nello stesso punto, apre una nuova gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato registrato a Firenze il 30 ottobre 1880, al n. 5627, al quale sono allegati due disegni, e l'elenco dei prezzi saranno ostensibili, a partire dal giorno 10 corrente mese, nell'uffizio dell'ingegnere capo della terza sezione del mantenimento, situato nella stazione di Roma.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà versare nella Cassa centrale della Società in Firenze, o presso il gestore di Cassa in Roma, a titolo di cauzione provvisoria lire 1000 in danaro ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico Italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, la quale dovrà contenere la copia dell'elenco dei prezzi allegato al capitolato e quella della modula trascritta in piè dell'elenco medesimo con la indicazione del ribasso offerto dal concorrente, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 27 mese corrente.

La busta contenente l'offerta, oltre la firma del concorrente, dovrà portare l'indicazione esterna:

Offerta pei lavori da eseguirsi lungo il Tevere presso la Magliana.

Insieme all'offerta dovrà trasmettersi un certificato di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile, o di un ingegnere capo servizio di una Società ferroviaria, di data non più lontana di sei mesi, che giustifichi l'idoneità del concorrente ad eseguire opere del genere di quelle comprese nel presente appalto.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso sui prezzi dell'elenco, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 4 novembre 1880.

6316 La Direzione Generale.

N. 321.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di venerdì 3 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione delle palafitte esistenti lungo il Porto Canale Corsini, in provincia di Ravenna, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 191,068 47.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 maggio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Ravenna.

La manutenzione decorrerà dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1883.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Ravenna, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2600 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 novembre 1880.

6291 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto complessivo della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, alle condizioni tutte del capitolato d'oneri, compresa quella dell'articolo 28 relativa all'appalto provinciale.

2. Il canone annuo è fissato in lire sessantamila.

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerta segreta presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 27 novembre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 4 dicembre, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 11 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nelle principali città del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nel Bollettino della provincia.

COMUNI APERTI

da appaltarsi per l'annuo canone di lire 60,000.

Santa Maria a Vico - Castel Morrone - San Leucio - Mignano - Galluccio - Rocca d'Evandro - San Pietroinfine - Presenzano - San Prisco - Fondi - Campodimele - Itri - Lenola - Monte San Biagio - Sperlonga - Castellonorato - Maranola - Visciano - Saviano - Liveri - San Paolo Belsito - Alvignano - Dragoni - Capriati a Volturno - Ciorlano - Fontegreca - Gallo - Letino - Prata Sannita - Fontechiari - Santo Padre - Vicalvi - Brocco - Campoli Appennino - Pescosolido

Caserta, 15 novembre 1880.

6363 *L'Intendente*: DE CESARE.

N. 323.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 4 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Mestre — San Donà — Portogruaro, compreso fra Mestre e San Michele del Quarto, in provincia di Venezia, della lunghezza di metri 15000, *escluse le espropriazioni stabili, l'armamento della via ed i meccanismi fissi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 243,546.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 7 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 25,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 novembre 1880.

6261 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FRASCATI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 6 dicembre 1880, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 13 e 20 dicembre, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Frascati le seguenti subaste a danno dei contribuenti qui designati.

Comune di Rocca di Papa.

1. Fazi Luigi di Pietro — Casa sita in Piazza Vecchia, al civico n. 62, 1° piano, composta di 3 vani, cui confinano Meconi Pietro fu Luigi, Lupardini Luigi (beni dotali di Meconi Maria fu Luigi), Fazi Pietro fu Angelo e 2 strade, rappresentata in catasto col n. 174 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, reddito L. 30 00; e l'asta sarà aperta col prezzo di L. 225 00.

2. Gatta Lorenzo fu Salvatore — Pascolo in via di Monte Cavi, cui confinano Fondi Gioacchino fu Felice, Querrini Niccola, Desantis Baldassare e strada, rappresentato in catasto dal n. 1036 di mappa, sez. 1ª, estensione 2 86, estimo 3 35, e l'asta sarà aperta col prezzo di L. 15 90.

Casa, porzione del 1° piano, composta di 2 vani, in via delle Casette, al civico n. 62, cui confinano Mantelli Margherita, Meconi Vincenzo, Botti Luigi e 2 strade, rappresentata in catasto col n. 196 sub. 3 di mappa, sez. 2ª, reddito lire 26 25, e l'asta sarà aperta col prezzo di lire 26 25.

3. Fondi Alessandro, Carolina, Filippo, Lucia, Pia e Salvatore fu Pietro, proprietari ed usufruttuarii di 6|7; e Mechelli Marianna fu Raimondo vedova Fondi, usufruttuaria di 1|7 — Bosco da taglio, nel vocabolo Cuco Valentino, esistente nel territorio di Rocca di Papa, cui confinano Biasi Vincenza vedova Casciotti, Lucatelli Giuseppe e Biasi Giovanni, rappresentato in catasto dal n. 286 di mappa, sez. 1ª, estensione 0 30, estimo scudi 1 42.

Pometo nella contrada Trojo, cui confinano De Luca Antonio, Conti Stefano, Carnevali Lorenzo, rappresentato in catasto dai nn. 389, 392 sub. 1 e 2 e 393 di mappa, sez. 1ª, estensione 11 78, estimo scudi 101 09.

Vigna nella via di Marino, cui confinano Biasi Giovanni fu Stefano, Pescatori Margherita e Masi Gio. Battista, rappresentata in catasto dai numeri 797 e 799 di mappa, sez. 1ª, estensione 3 47, estimo scudi 51 93.

Prato e bosco in via di Velletri, cui confinano Colonna principe D. Gio. Andrea, Mariani Arcangelo, Giovannetti Vincenzo e strada, rappresentati in catasto dai numeri 1071 e 1077 di mappa, sezione 1ª, estensione 3 15, estimo scudi 7 15.

Prato nella Valle del Pantano, cui confinano Acciari Domenico, Casciotti Vincenzo e strada, rappresentato in catasto dal n. 1216 di mappa, sez. 1ª, estensione 1 94, estimo scudi 7 31.

Prato in Pozzo Sanello, cui confinano Lucatelli Carlo, Biasi Giovanni, Casciotti Angelo e strada, rappresentato in catasto dai numeri 1296 e 1303 di mappa, sez. 1ª, estensione 2 04.

Pometo e vigna nel vocabolo Giardino, cui confinano Biasi Emidio, Onesti Luigi, Casciotti Luigi, rappresentati in catasto coi num. 1441 e 1442 di mappa, sez. 1ª, estensione 7 63, estimo scudi 60 62.

Pascolo al Carpino, cui confinano Acciari Domenico, Gatta Carlo e strada, rappresentato in catasto col numero 320 di mappa, sez. 2ª, estensione 0 34, estimo scudi 0 40.

Bosco da taglio e noceto alle Marmorelle, cui confinano Menichini Luisa vedova Pizzaroni, Biasi Giovanni, rappresentato in catasto dal n. 465, 508 e 509 di mappa, sez. 2ª, estensione 763, estimo scudi 88 76.

Noceto Grotte dell'Acqua, cui confinano Santovetti Domenico, Pizzicannella Giovanni e fosso, rappresentato in catasto dal n. 1002 di mappa, sez. 2ª, estensione 0 83, estimo 5 19.

Bosco da taglio in via di Frascati, cui confinano Lucatelli Vincenzo, Fondi Enrico, Parrocchia di Rocca di Papa e stradello, rappresentato in catasto col n. 1523 di mappa, sez. 2ª, estensione 2 90, estimo 13 77.

Bosco da taglio, Le Valli, cui confinano Querrini Carlo, Cappella Testa, Lucatelli Giuseppe, rappresentato in catasto dal n. 978 di mappa, sez. 2ª, estensione 0 57, estimo scudi 4 06.

Bosco da taglio, via di Frascati, cui confinano Sagrestia di Rocca di Papa, Santovetti Filippo fu Nicola e strada, rappresentato in catasto col n. 1026 di mappa, sez. 2ª, estensione 1 21, estimo scudi 6 46.

Bosco da taglio, Marmore, cui confinano Ciaretti Filippo, Cappella Frabelli e Biasi Giovanni fu Stefano, rappresentato in catasto dal n. 1522 e 1552 di mappa, sez. 2ª, estensione 2 47, estimo scudi 11 21, e l'asta sarà aperta col prezzo di L. 1748 40.

Il medesimo — Casa, porzione del 1° piano, composta di 2 vani, in via Ortaccia, al civico n. 3, cui confinano Lucatelli Vincenzo, Carnevali Giuseppe, Gatta Pietro, Luigi e Mariano e strada, rappresentata in catasto dal n. 42 sub. 2, sez. 2ª, reddito di lire 22 50.

Altra casa, porzione del pianterreno e del 1° e 2° piano, composta di 6 vani, in via delle Scalette, ai civici nn. 10 e 11, cui confinano Gatta Vincenzo, Querrini Giuditta, Mariani Luigi, rappresentata in catasto dai nn. 52 sub. 2 e 52 1|2 sub. 1, reddito lire 100 50.

Stalla, porzione del pianterreno e fienile, in via dei Campi, al civico numero 111, cui confinano Desantis Giuseppe, Rossetti Domenico ed Ospedale di Rocca di Papa, rappresentata in catasto col n. 322 sub. 1, reddito lire 22 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1030 80.

Comune di Monte Compatri.

4. Visconti Domenico fu Antonio — Seminativo Fontanelle, cui confinano Mastrofini Vincenzo, Preziosi Agostino, Moreschi Pietro e strada, rappresentato in catasto dal numero 637 di mappa, sezione 1ª, estensione 1 22, estimo scudi 2 34.

Vigna a Colle Mattia, cui confinano Visconti Luigi, Moscatelli Matteo, Visconti Raffaele e strada, rappresentata in catasto dai numeri 2249 resto e 2249 *A*, *B*, sez. 1ª, estensione 1 07, estimo 2 86.

Canneto nella contrada Fontanelle, cui confinano Mastrofrancesco Giuseppe fu Serafino, Pastorini Giuseppe, Moreschi Pietro, rappresentato in catasto dal n. 2881 di mappa, sez. 1ª, estensione 0 77, estimo 2 06, e l'asta sarà aperta col prezzo di lire 34 20.

Casa, 1° piano, 3 vani, in via dello Stradone, al civico n. 14, cui confinano Zannecchia Giuseppe, Preziosi Alessandro e fratelli e Palma Domenico e strada, rappresentata in catasto dal n. 182 sub. 2 di mappa, sez. 1ª, reddito lire 97 50.

Tinello, porzione del pianterreno, composto di 2 vani, nella via dello Stradone, cui confinano Tomai Luigi fu Gio. Battista, Felici Antonio, Felici Giovanni e strada, rappresentato in catasto dal n. 3860 sub. 1 di mappa, reddito lire 56 25, e l'asta sarà aperta col prezzo di lire 1921 87.

5. Sella Mariano fu Antonio — Canneto, contrada Valle Dodici, nel territorio di Monte Compatri, cui confinano Dente Angelo e fratelli, Nardella Angelo, Intreccialagli Giuseppe, rappresentato in catasto dal num. 769 di mappa, sez. 1ª, estensione 0 36, estimo scudi 3 14.

Vigna nel vocabolo Pedicata, cui confinano Lavagnini Tommaso, Sella Candida, e strada detta della Pedicata, rappresentata in catasto dal numero 2542 rata di mappa, sez. 1ª, estensione 1 10, estimo scudi 7 36.

Pascolo nella contrada Pedicata, cui confinano Nardella Angelo, Sella Antonino, Brandolini Luigi e fosso detto della Chiavica, rappresentato in catasto dal num. 3310 di mappa, sez. 1ª, estensione 1 48, estimo scudi 1 84, e l'asta sarà aperta col prezzo di lire 58 80.

Comune di Monte Porzio Catone.

6. Confraternita di Sant'Antonino, i di cui fondi sono attualmente posseduti da tal Cera Luigi fu Giovanni. — Casa, secondo piano, composta di quattro vani in via Antica, al civico n. 11, cui confinano Primavera Vincenzo fu Sergio, ed Antonio fu Luigi, Vivari Adriano e strada, rappresentata in catasto dal num. 79 sub. 3, e 83 di mappa, sez. 1ª, reddito lire 86 25.

Gallinaro, porzione del pianterreno, composto di un vano, al civico n. 9, in via del Soccorso, cui confinano Zitelli Paolo e sorelle fu Antonio, Fiorelli Ulisse e fratelli, e strada, rappresentato in catasto dal num. 133 sub. 1 di mappa, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta col prezzo di lire 759.

7. Giammaria Gio. Battista fu Gio. Battista — Vigna nella contrada nominata Sbordone, cui confinano Mancini Carlotta fu Domenico, Capellini Filippo, Bellini Elisabetta e strada, rappresentata in catasto dal numero 415 sub. 1 e 2 di mappa, e 416 sub. 1 e 2, sezione 1ª, estensione 9 10, estimo scudi 89 37.

Seminativo nel vocabolo detto Selciatella, cui confinano Lattanzi Antonio ed Alessandro, Ortolani Nicola fu Tobia, rappresentato in catasto dal n. 1159 di mappa, sezione 1ª, estensione 0 92, estimo scudi 0 36, e l'asta sarà aperta col prezzo di lire 422 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 13 dicembre 1880, ed il secondo nel 20 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Frascati, 16 novembre 1880.

6350 Per l'Esattore — *Il Collettore*: N. POLIZIAMI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito di pubblico incanto tenuto oggi, 15 novembre 1880, da questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 5 novembre 1880, num. 19409, P. G., Div. 3ª,

L'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di pena di Spoleto è stato deliberato in favore del signor Francesco Cianni, di Spoleto, col ribasso di centesimi quaranta per ogni cento lire su ciascuna cifra di ogni singolo lotto.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di diminuzione del prezzo di ciascun lotto risultante dal deliberamento provvisorio, le quali non potranno essere inferiori del ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 24 mese stante.

Tali offerte saranno ricevute nel surriferito ufficio; ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se eguali quella rassegnata prima.

Perugia, 15 novembre 1880.

6372 *Il Segretario delegato*: FLAVIO BERTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.